



REGIONE SICILIANA - DISTRETTO SCOLASTICO N. 63
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "NOSENGO"
VIA GIANINEA 34 - 91020 PETROSINO (TP) tel./ fax 0923985877

Piano Offerta Formativa
anno scolastico 2011-2012



Wassily Kandinsky - *Composition VIII* - Guggenheim Museum, New York

*Scegliamo il nostro mondo successivo in base a ciò che noi apprendiamo in questo.
Se non impari nulla, il mondo di poi sarà identico a quello di prima, con le stesse limitazioni.*
Richard Bach

Riferimento normativo - D.P.R. n.275 - 8/3/1999 : Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art.21 della Legge 15/3/97 n. 59 (Suppl. Ord. n. 152/1 alla G.U. del 10/8/1999)

Il **Piano dell'Offerta formativa** è il documento fondamentale costitutivo dell'**identità culturale** e **progettuale** della Scuola.

La Scuola, nell'esplicitare la propria progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa, in coerenza con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale, condensa formalmente in questo testo le risultanze di una **procedura di progettazione educativo-didattica** articolata in varie fasi (proposte, pareri, elaborazione del C.d.D., rapporti con gli Enti locali, approvazione C.d.I.)

Attraverso l'adozione del **P.O.F.**, la **Scuola "autoregola"** le proprie attività: mediante la **partecipazione** di tutte indistintamente le sue componenti, formalizzate in altrettanti interventi dei quali sono individuati e disciplinati tempi e modi di esplicazione, **progetta** e **programma** la propria azione formativa ed effettua scelte in ordine agli **indirizzi** contenutistici, metodologici, organizzativi e gestionali che si propone di seguire.

E' un documento **dichiarativo di impegni** da portare a conoscenza di alunni e famiglie

Il primo POF dell'Istituto "Nosengo" nasce nell'anno scolastico 2000/01 e viene elaborato dai Docenti FF.OO. Francesco Minissale e Caterina Centonze con il supporto di tutto il collegio docenti organizzato in otto commissioni di lavoro.

Ha subito negli anni modifiche e aggiornamenti da parte dei Docenti Funzioni Strumentali:

- A.S. 2001/02 Centonze Caterina e Ruccione Martino.
 - A.S. 2002/03 Centonze Caterina e Mezzapelle Francesca
 - A.S. 2003/04 Angileri Ignazio
 - A.S. 2004/05 Minissale Francesco
 - A.S. 2005/06 Rizzo Vita Anna
 - A.S. 2006/07 Mezzapelle Francesca
 - A.S. 2007/08 Governale Giovanna e Pipitone Agata
 - A.S. 2008/09 Governale Giovanna e Pipitone Agata
 - A.S. 2009/10 Coppola Vita Maria
 - A.S. 2010/11 Coppola Vita Maria
 - ...A.S. 2011/12 Coppola Vita Maria
- supportati da una Commissione di lavoro nominata dal Collegio dei Docenti.

La struttura del Piano dell'Offerta Formativa

IL CONTESTO SCOLASTICO

LE SCELTE FORMATIVE

LA STRUTTURA DELL'ISTITUTO

Organigramma della gestione

LE SCELTE ORGANIZZATIVE

Calendario scolastico

Orari di apertura delle strutture

IL SISTEMA DI RELAZIONI

IL PROCESSO FORMATIVO

IL CURRICOLO VERTICALE

IL CONTRATTO FORMATIVO

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Progetti

LA VALUTAZIONE

Sistema di valutazione e monitoraggio

LE SCELTE ORGANIZZATIVE

Calendario scolastico

Orari di apertura delle strutture

L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE SCOLASTICO

I SERVIZI DI SUPPORTO AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Funzioni Strumentali

Commissioni di lavoro

Gestione delle risorse per l'Offerta Formativa

GLI ALLLEGATI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Sommario

1. IL CONTESTO SCOLASTICO	4
Storia dell'Istituto.....	4
Contesto locale.....	4
Analisi dei contesti	5
2. LE SCELTE FORMATIVE	6
Principi fondamentali	6
Principi ispiratori	7
Dall'analisi dei bisogni all' Offerta Formativa	8
Individuazione degli obiettivi formativi	8
Mission	9
Vision.....	9
3. LA STRUTTURA DELL'ISTITUTO	10
Organigramma della gestione	10
4. LE SCELTE ORGANIZZATIVE	11
Organigramma d'Istituto.....	11
Struttura dei plessi	12
Scuola dell'Infanzia.....	12
Scuola Secondaria di I° Grado.....	14
Criteri per la formulazione dell'orario scolastico.....	15
Criteri di assegnazione dei Docenti alle classi.....	15
Criteri per la formazione delle classi Scuola dell'Infanzia	15
Criteri per la formazione delle prime classi scuola primaria.....	15
Criteri per la formazione delle prime scuola secondaria di primo grado	15
Calendario scolastico.....	16
Orari di apertura delle strutture.....	16
5. IL SISTEMA DI RELAZIONI	17
Consiglio di Istituto.....	17
Collegio dei Docenti.....	18
Rapporti scuola-famiglia.....	19
Incontri di condivisione	19
Organi collegiali di ogni ordine di scuola	19
6. IL PROCESSO FORMATIVO	20
Modalità di applicazione dei Principi.....	20
Accoglienza	20
Orientamento.....	20
Continuità.....	20
Integrazione	21
Prevenzione del disagio e della dispersione scolastica	21
Prevenzione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento.....	21
Impegni didattici	22
7. IL CURRICOLO VERTICALE	23
La Programmazione didattica.....	26
Curricolo integrato	26
Progetti integrati al curriculum per la Scuola dell'Infanzia	27
Progetti integrati al curriculum per la Scuola Primaria	28
Progetti integrati al curriculum per la Scuola Secondaria di I° Grado	29
Metodi.....	30
Strumenti	31
8. IL CONTRATTO FORMATIVO	32
Diritti e Doveri.....	32
Contratto formativo	33
Vigilanza sugli alunni	34
9. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	35
Progetti P.O.N. – F.S.E. – F.E.S.R.	35
Progetti MIUR- Regione Sicilia.....	36
Progetti regionali.....	36
Progetti finanziati con il Fondo d'Istituto	36
Progetti integrati al curriculum d'intesa con Enti esterni	37
Progetti finanziati da Enti Esterni	37
Criteri per il raccordo con gli ENTI LOCALI	38
Criteri e modalità di raccordo e collaborazione con Organismi associativi	38
Criteri per la stipula di accordi e/o intese con altre Istituzioni	38
Accordi di rete tra scuole.....	38
Servizi di Enti	38
10. LA VALUTAZIONE	39
Sistema di valutazione e monitoraggio.....	39
Criteri di valutazione decimali	39
Scala dei livelli di valutazione del comportamento.....	40
Valutazione del Piano dell' Offerta Formativa	41
Monitoraggio.....	41
11. L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE SCOLASTICO	43
12. I SERVIZI E ATTIVITA' DI SUPPORTO AL POF	44
Funzioni Strumentali	44
Gestione delle risorse per l' Offerta Formativa	46
13. Allegati al POF dell'Istituto.....	46

1. IL CONTESTO SCOLASTICO

Storia dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado di Petrosino, nasce come tale nell'anno 1998 grazie al D.P.R. 275/95, che prevede l'autonomia della scuola (Riforma Capitolo V, seconda parte della Costituzione) a livello territoriale, trasformandola da verticistica e istituzionale, uguale su tutto il territorio nazionale, in una scuola autonoma a livello organizzativo, didattico, finanziario, regolamentata a livello regionale.

Per diventare tale, la Scuola Media "G. Nosengo" di Petrosino, istituita nel 1963, ha accorpato le classi della scuola materna ed elementare del V Circolo Didattico di Marsala, già ubicate nel territorio.

La denominazione "**Gesualdo Nosengo**" ricorda un grande umanista e laico impegnato, che consacrò la sua vita per la scuola italiana. Egli promosse la fondazione dell'UCIM il 18 giugno del 1944. Ha saputo offrire una vera testimonianza cristiana mediante l'insegnamento, la formazione del laicato cattolico, in particolare attraverso il servizio di rinnovamento della scuola e la preparazione degli insegnanti: un impegno svolto sempre con dedizione, disinteresse, carità e verità.



Il primo preside è stato il prof. Lombardo Angotta, seguito dal prof. Li Causi e dal prof. Luigi Sciacca che si è prodigato per la realizzazione di una struttura unitaria, inaugurata nel 1982.

Dall'anno scolastico 2003/04 il Dirigente Scolastico è il prof. Vincenzo De Vita.



Contesto locale



PETROSINO

TERRITORIO: SPAZIO NEL QUALE CI SI RICONOSCE IN LUOGHI E SIMBOLI, SI PRENDE COSCIENZA DELLA PROPRIA STORIA E SI E' PORTATI A PROGETTARE IL FUTURO.

PROBLEMI

DISOCCUPAZIONE
SCOMPARSA DI ALCUNE ATTIVITA' ARTIGIANALI
MANCANZA DI VERDE PUBBLICO
MANCANZA DI STRUTTURE LUDICO- RICREATIVE
DEGRADO URBANISTICO- AMBIENTALE
PALAZZETTO DELLO SPORT

RISORSE

UFFICI PUBBLICI
PARROCCHIA E ASSOCIAZIONI
STADIO COMUNALE
LITORALI MARINI
STRUTTURE TURISTICO RICETTIVE
BOCCIODROMO

Analisi dei contesti

CONTESTO STORICO – CULTURALE



Petrosino, comune autonomo dal 1980, si estende in un lembo di terra posto sulla fascia costiera, a metà strada tra l'antica Marsala e Mazara del Vallo.

Con l'una e con l'altra ha in comune tante peculiarità, con Marsala un'antica e nobile tradizione vitivinicola (non dimentichiamo che i Woodhouse a Petrosino costruirono il primo Baglio con l'arco d'ingresso, divenuto poi il simbolo del Comune), con Mazara ha in comune l'abilità dei suoi pescatori e le migliori qualità del pescato.

Il Comune, sito nella parte sud-occidentale della Sicilia, presenta un territorio pieno di testimonianze dell'architettura contadina settecentesca e ottocentesca del luogo; infatti, Bagli, Torri, Chiese, Edicole Votive, feste di sapori antichi, costituiscono un interessante patrimonio culturale.

Le sue origini hanno radici profonde nella storia e nelle leggende; il nome Petrosino, si dice, che derivi dal latino Petri-Sinus che significa porto di Pietro, oppure dal siciliano "pidrusinu" per la presenza del prezzemolo selvatico (una vegetazione spontanea che una volta cresceva in abbondanza nei terreni incolti).

I primi agglomerati di Petrosino nacquero nel biennio 1632- 1634, quando dalla privatizzazione dei feudi del marsalese i due strasatti di Gazzarella e San Giuliano furono censiti e assegnati ai contadini. In questi anni cominciarono a svilupparsi in queste due contrade le prime costruzioni di piccoli proprietari terrieri che ivi si stanziarono.

Cominciarono ad originarsi i 'chiani', tradizione tipica architettonica di Petrosino che, come tutti sappiamo non ha un centro storico vero e proprio, ma si è sviluppato come città territorio costituitosi nel corso degli anni in sette contrade dipendenti dal comune di Marsala.

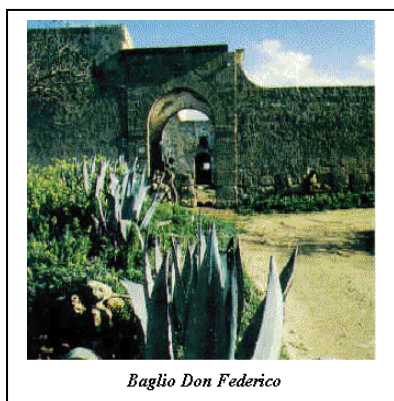
Negli anni '70 tra gli abitanti delle contrade Baggianotto, Gazzarella, Torreggiano, Baglio, Biscione, San Giuseppe e San Giuliano, si fece strada la convinzione che soltanto l'elevazione di quelle contrade a comune autonomo avrebbe potuto risolverne i problemi di vita civile. Nel 1976 si costituì un comitato promotore per l'autonomia di Petrosino e anni dopo, il 10 luglio 1980, l'Assemblea Regionale Siciliana votò a maggioranza la delibera che istituiva il nuovo comune. La popolazione petrosinese vedeva realizzata così l'antica aspirazione all'autonomia e riponeva nel nuovo comune concrete speranze di miglioramento delle condizioni di vita.



Torre Galvaga

CONTESTO SOCIO – AMBIENTALE

Petrosino è il ventiquattresimo comune della provincia di Trapani, con una popolazione di circa 8000 abitanti, distribuita su una superficie di 4500 ha, oggi i ha un'economia prevalentemente agricola ed è molto sviluppata l'attività enologica. Petrosino si pone nel cuore della vitivinicoltura trapanese, oltre ad essere una zona D.O.C. per la produzione del Marsala, è la zona elettiva per la produzione di alcuni vigneti (Grillo, Insolia Malvasia e Cabernet) e negli ultimi anni si è registrata l'introduzione di nuove varietà di sicuro interesse enologico che hanno consentito lo sviluppo di alcune cantine, quali: Cantina Sociale Petrosino, Cantina Europa e Cantine Urso.



Baglio Don Federico

La maggior parte delle famiglie abita nelle campagne pianeggianti, in piccoli agglomerati (*chiani*) a diretto contatto con la natura; essendo Petrosino una tipica città- territorio, il centro risulta essere costituito dalla piazza F. De Vita dove si erge la chiesa Madre e si diramano le quattro vie principali.

Non mancano talune attività commerciali ed imprenditoriali che non riescono a risolvere il problema occupazionale dei giovani. E' il ventiquattresimo comune della provincia di Trapani, con una popolazione di circa 8000 abitanti, distribuita su una superficie di 4500 ha.

L'indice di disoccupazione è superiore a quello nazionale e investe soprattutto i giovani diplomati e laureati; la maggior parte degli abitanti al di sopra dei quarant'anni risulta essere in possesso

del titolo di studi obbligatorio. Tuttavia il livello economico complessivo è abbastanza buono, ogni famiglia dispone di una dignitosa abitazione propria.

In questo contesto socio-ambientale ha tutto il suo bacino d'utenza e s'inserisce l'Istituto Comprensivo di Petrosino.



2. LE SCELTE FORMATIVE

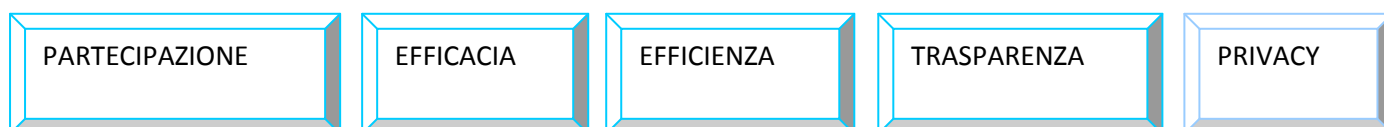
L'ISTITUTO ACCOGLIE COME PRINCIPI DA PORRE A FONDAMENTO I VALORI DI



- RISPETTO RECIPROCO
- CONFRONTO E SCAMBIO FRA CULTURE DIVERSE
- FLESSIBILITÀ e TRAVERSALITÀ DEGLI INTERVENTI
- INTEGRAZIONE col TERRITORIO e CONSAPEVOLEZZA della REALTÀ IN CUI SI VIVE
- EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA COSTITUZIONE per una CULTURA DELLA LEGALITÀ'
- POTENZIAMENTO dell'APPRENDIMENTO: BASE, AUTONOMIA, PADRONANZA
- RECUPERO dello SVANTAGGIO DEGLI ALUNNI IN DIFFICOLTÀ
- SUPPORTO nei DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO
- PREVENZIONE della DISPERSIONE SCOLASTICA

PER **REALIZZARE IL SUCCESSO FORMATIVO DI TUTTI GLI ALUNNI.**

Principi fondamentali



La scuola, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente, come previsto dalla L. 241/90.

Publicizza e rende comprensibili i suoi percorsi amministrativi, organizzativi e didattici, in particolare permette alle famiglie di conoscere percorsi ed obiettivi che essa vuole raggiungere con la propria azione formativa.

Offre efficienza organizzativa e didattica: cerca di coniugare risorse umane, materiali ed efficacia dei risultati conseguiti.

La gestione è partecipata, sia attraverso la collaborazione dei genitori eletti negli organi Collegiali, sia attraverso il continuo dialogo con tutti i genitori degli alunni, nel rispetto della privacy (D.lgvo 196/03).

Principi ispiratori

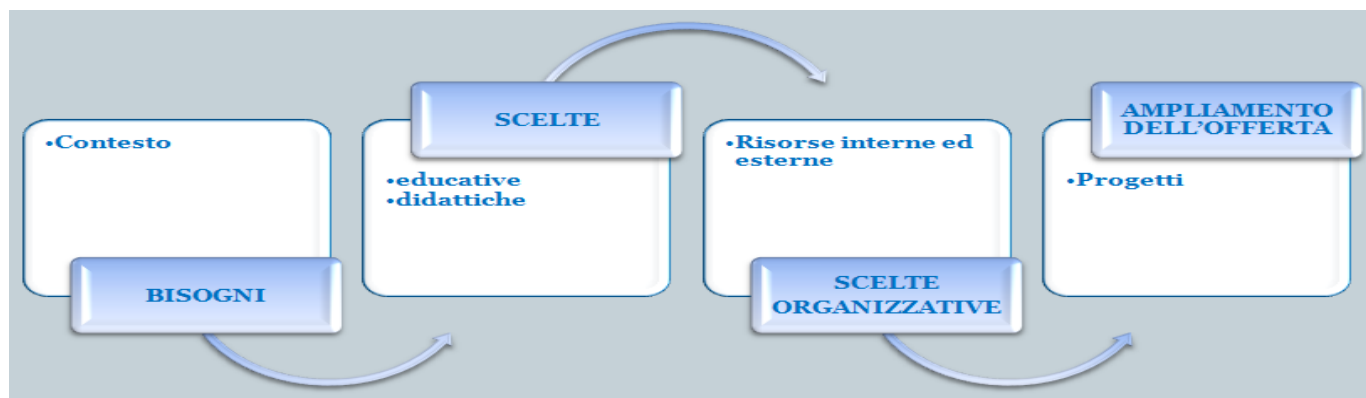


La Scuola come:

cultura della legalità
rispetto dei principi costituzionali
disciplina e comportamento

Dall'analisi dei bisogni all'Offerta Formativa

Dopo aver identificato i bisogni del territorio e avere operato una ricognizione sulle risorse presenti e disponibili nella scuola, tenendo conto degli obiettivi assegnati dal sistema nazionale desumibili dalle fonti istituzionali (Indicazioni per il curricolo) e dei bisogni educativi riscontrati e ricavabili dal "Protocollo di Lisbona", la scuola esplicita le linee guida su cui fonda il suo operato nei rapporti con l'utenza.



Individuazione degli obiettivi formativi

CONTESTO SOCIO – CULTURALE	INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
Ambiente con un mediocre livello culturale	<ul style="list-style-type: none"> Migliorare il livello culturale Sentirsi parte integrante della comunità sociale di appartenenza Acquisire un metodo di studio 	<ul style="list-style-type: none"> Interventi mirati alla formazione e all'istruzione della persona Ambienti accoglienti e familiari propedeutici all'apprendimento Percorsi didattici per il raggiungimento dei traguardi
Famiglie motivate alla formazione culturale dei figli, ma con atteggiamenti di delega	<ul style="list-style-type: none"> Coinvolgimento delle famiglie nel percorso formativo Bisogno di conoscere in modo più approfondito le attività didattiche e organizzative della scuola 	<ul style="list-style-type: none"> Incontri periodici con i genitori Coinvolgimento delle famiglie alle attività della scuola
Mancanza di luoghi alternativi alla scuola	<ul style="list-style-type: none"> Necessità di tenere la struttura scolastica aperta anche in orario extrascolastico Favorire l'integrazione tra scuola e territorio 	<ul style="list-style-type: none"> Progetti extrascolastici interni e con Enti esterni
Legalità	<ul style="list-style-type: none"> Bisogno di riconoscere, quali strumenti validi al vivere civile, l'esercizio della cittadinanza e Costituzione Favorire la cultura della sicurezza, il rispetto delle regole e delle norme a salvaguardia della propria e altrui incolumità 	<ul style="list-style-type: none"> Lavoro continuativo e sistematico in tutto l'arco dell'a.s. e in tutti i segmenti dell'Istituto Progetti mirati
Multiculturalità e interculturalità	<ul style="list-style-type: none"> Bisogno di riappropriarsi della propria identità Necessità di educare alla diversità 	<ul style="list-style-type: none"> Approccio sistematico alle diverse culture
Informatizzazione	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzamento delle competenze multimediali 	<ul style="list-style-type: none"> Percorsi didattici multimediali Laboratori

Mission

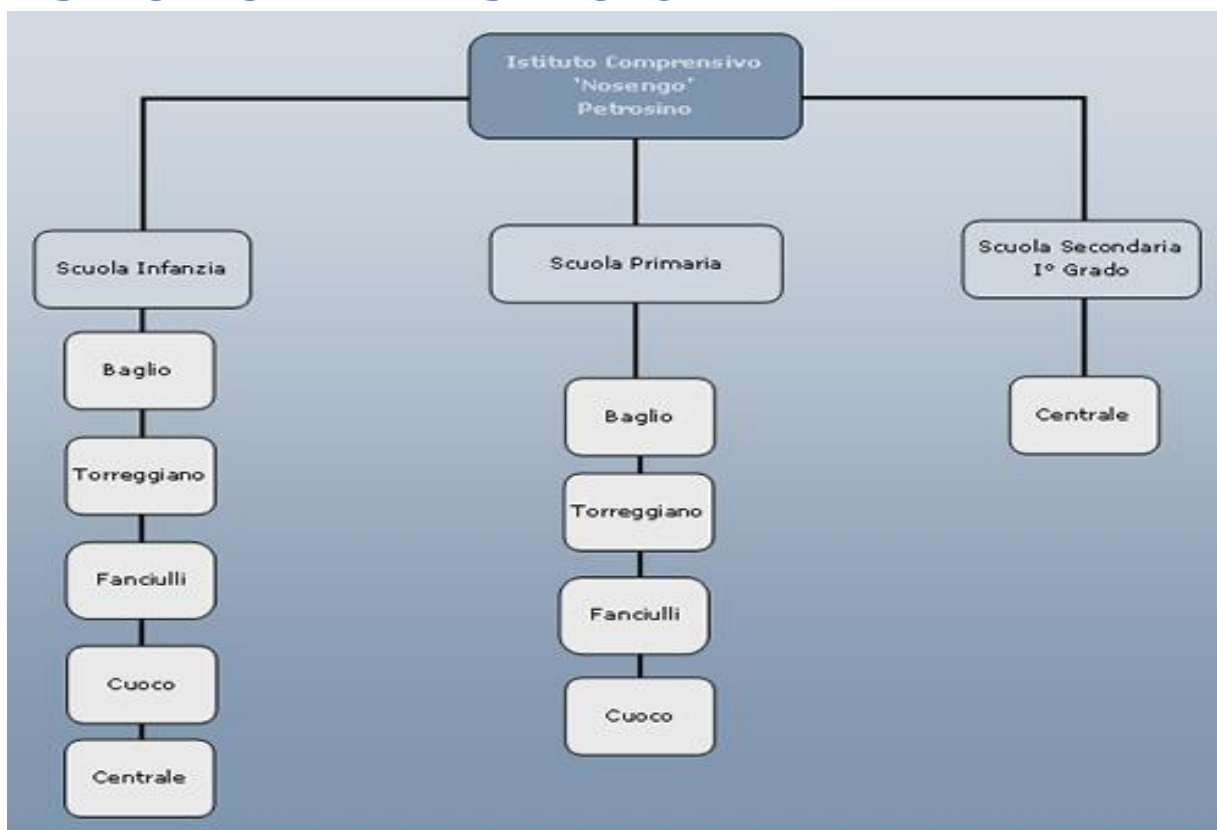
**Star bene a scuola
oggi
per il BenEssere
del nostro
domani.**

Vision

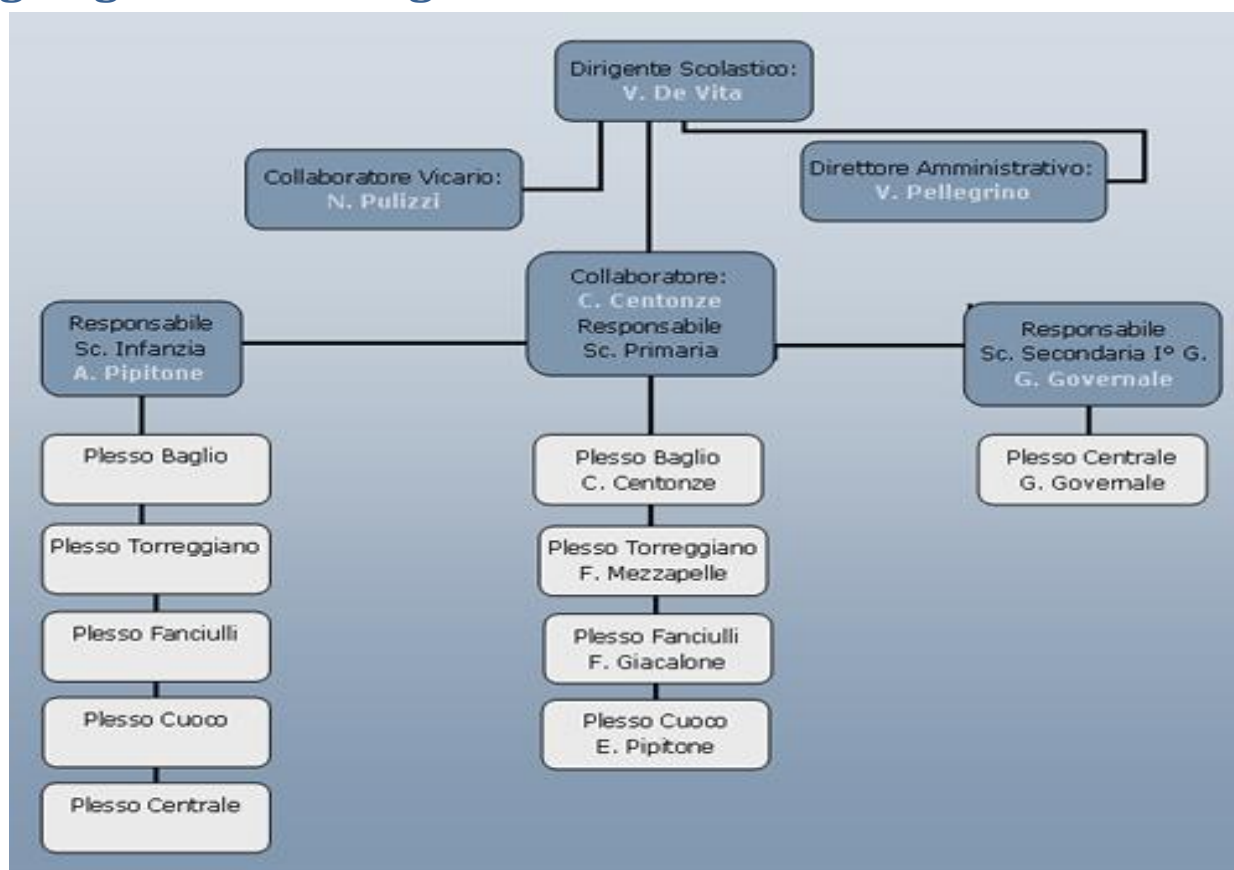
Scuola:

**Socializzazione
Conoscenza
Pensiero costruttivo
Pensiero critico**

3. LA STRUTTURA DELL'ISTITUTO

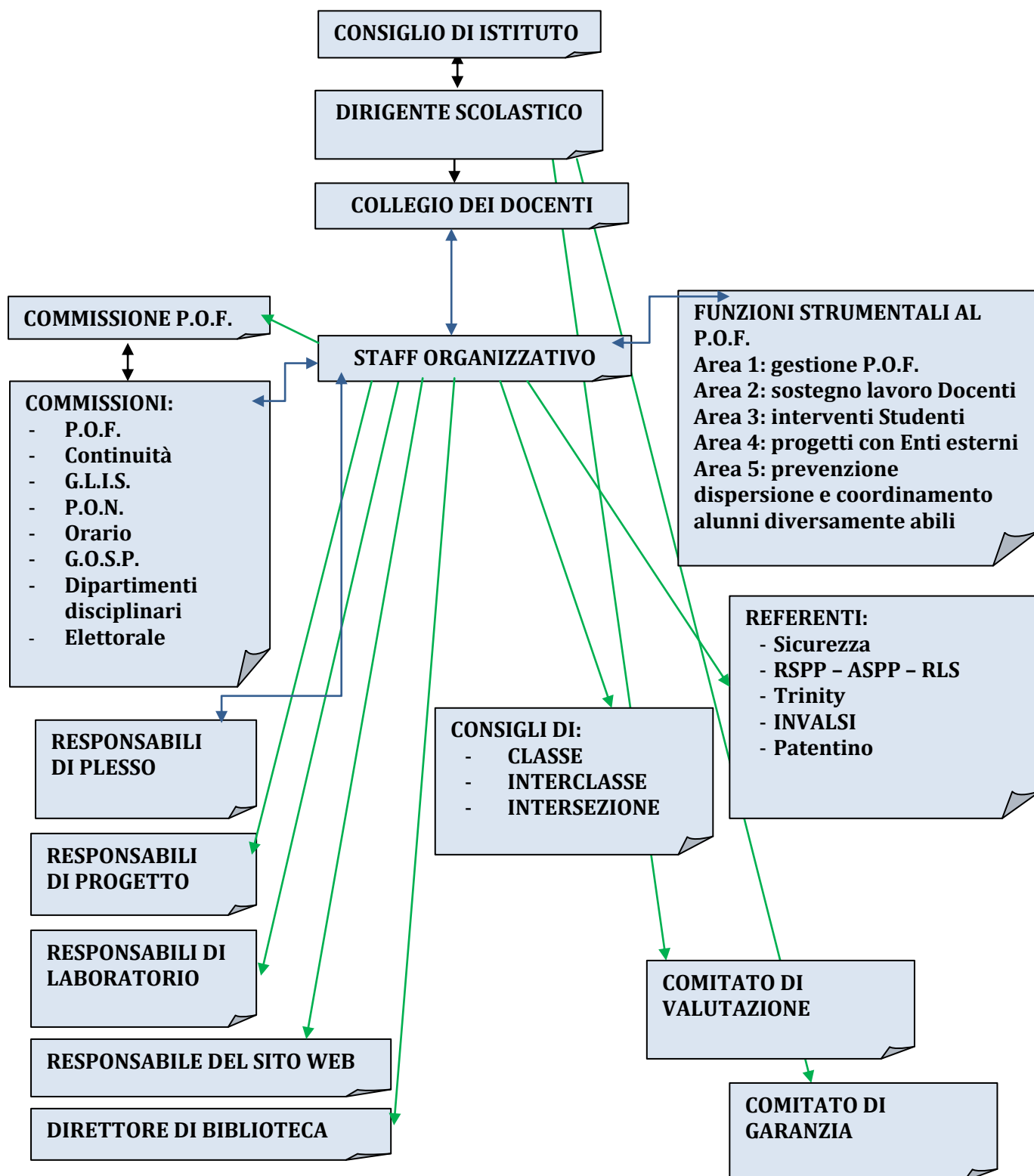


Organigramma della gestione



4. LE SCELTE ORGANIZZATIVE

Organigramma d'Istituto



Struttura dei plessi

Scuola dell'Infanzia

Scuola dell'Infanzia statale			Scuola dell'Infanzia regionale	
Plessi			Plesso	
BAGLIO	N° 2 Sezioni	Alunni n° 45	BAGLIO	N°1 Sezione Alunni n° 16
TORREGGIANO	N° 3 Sezioni	Alunni n° 52		
FANCIULLI	N° 2 Sezioni	Alunni n° 36		
CUOCO	N° 1 Sezioni a T. normale	Alunni n° 20		
SEDE CENTRALE	N° 1 Sezione a Tempo ridotto N° 1 Sezioni a T. normale	Alunni n° 38		
TOTALE GENERALE	N° 16 DOCENTI: 13 di sezione, 2 di sostegno e 1 di religione	ALUNNI N° 207		
Orario delle attività degli alunni nella SCUOLA DELL'INFANZIA			Cinque giorni settimanali	
Plesso Baglio,			8,25 – 13,25 DA LUNEDI' A VENERDI'	
Plesso Torreggiano,			8,20 – 13,20 DA LUNEDI' A VENERDI'	
Plesso Fanciulli			8,20 – 13,20 DA LUNEDI' A VENERDI'	
Plesso Sede Centrale e Cuoco			8,15 – 16 DA LUNEDI' A VENERDI'	
Orario annuale obbligatorio delle attività		TEMPO RIDOTTO	ORARIO ANNUALE OBBLIGATORIO ATTIVITÀ: 891 ore	
		TEMPO NORMALE	ORARIO ANNUALE OBBLIGATORIO ATTIVITÀ: 1440 ore	

Scuola Primaria

Plessi			
BAGLIO	N° 10 classi	Alunni n° 183	
TORREGGIANO	N° 5 classi	Alunni n° 94	
FANCIULLI	N° 5 classi	Alunni n° 80	
CUOCO	N° 3 classi	Alunni n° 30	
TOTALE GENERALE	N° 54 INSEGNANTI: 9 di sostegno, 3 specialisti di lingua inglese, 3 specialisti di religione.	alunni N° 387	
Orario delle attività degli alunni nella SCUOLA PRIMARIA		Sei giorni settimanali	
Plessi: BAGLIO		da lunedì a sabato 8,35 - 13,35	
TORREGGIANO – CUOCO:		da lunedì a sabato 8,25 - 13,25	
FANCIULLI		da lunedì a sabato 8,30 - 13,30	
CUOCO: in classe 3 ^A da lunedì a venerdì 8.35 – 16.35 tempo pieno		1 ^A e 2 ^A da lunedì a sabato 8,35 - 13,35	
Orario annuale obbligatorio delle lezioni:		891 ore	
Quota oraria annuale facoltativa		99 ore	
DISCIPLINE DEL CURRICOLO OBBLIGATORIO:			
RELIGIONE CATTOLICA – INGLESE – ITALIANO – MATEMATICA – SCIENZE - STORIA/ CITTADINANZA - GEOGRAFIA - TECNOLOGIA – ARTE – MUSICA - ATTIVITA' MOTORIE - Opzionali: DRAMMATIZZAZIONE – MATEMATICA - STUDI SOCIALI			
Ripartizione oraria	CLASSE PRIMA	CLASSI II	CLASSI III – IV – V
	Religione 2	Religione 2	Religione 2
	Italiano 8	Italiano 8	Italiano 7
	Storia/Cittadinanza 2	Storia/Cittadinanza 2	Storia/Cittadinanza 2
	Geografia 2	Geografia 2	Geografia 2
	Inglese 1	Inglese 2	Inglese 3
	Matematica 6	Matematica 5	Matematica 5
	Scienze 2	Scienze 2	Scienze 2
	Tecnologia 1	Tecnologia 1	Tecnologia 1
	Musica 1	Musica 1	Musica 1
	Arte 1	Arte 1	Arte 1
	Attività motorie 1	Attività motorie 1	Attività motorie 1
	Facol/Opz 3	Facol/Opz 3	Facol/Opz 3
	TOTALE 30	TOTALE 30	TOTALE 30

ACCORPAMENTO DELLE DISCIPLINE:	
Area linguistica	Italiano Inglese Arte Musica Opz. Dramm.
Area scientifica	Matematica Scienze Motoria Tecnologia Opz.Log.Matem.
Area antropologica	Storia Cittadinanza Geografia Religione

Scuola Secondaria di I° Grado

CORSI E ALUNNI			
TEMPO NORMALE	CORSI A – B –	N° alunni 108	N° 36 INSEGNANTI: 9 di sostegno, 1 di religione.
TEMPO PROLUNGATO	CORSI C – D	N° alunni 137 Totale alunni N° 245	
Orario delle attività degli alunni nella SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
Corsi A – B	8 - 13		dal Lunedì al Sabato
Corsi C – D	8 -13 Martedì, Giovedì, Venerdì e Sabato 1 ^a e 2 ^a 8 –17 Lunedì e Mercoledì con servizio mensa 3 ^a C – D Martedì e Giovedì 8 – 14		
QUOTA ORARIA SETTIMANALE DI LEZIONE	- TEMPO NORMALE: 30 ORE - TEMPO PROLUNGATO: 36 ORE + 2 ORE MENSA in 1 ^a e 2 ^a C-D - TEMPO PROLUNGATO: 38 ORE + 2 ORE MENSA in 3 ^a C-D		
DISCIPLINE DEL CURRICOLO OBBLIGATORIO	Classi a 30 ore settimanali:		
	Disciplina	Ore settimanali	
	ITALIANO	5	
	ARTE	2	
	LINGUA STRANIERA (INGLESE)	3	
	2 ^a LINGUA (SPAGNOLO)	2	
	MUSICA	2	
	ATTIVITA' MOTORIE	2	
	STORIA / CITTADINANZA	3	
	GEOGRAFIA	2	
	MATEMATICA	4	
	SCIENZE	2	
	TECNOLOGIA	2	
	RELIGIONE CATTOLICA	1	
DISCIPLINE DEL CURRICOLO OBBLIGATORIO	Classi a 36 ore settimanali:		
	Disciplina	Ore settimanali	
	ITALIANO	9	
	ARTE	2	
	LINGUA STRANIERA (INGLESE)	3	
	2 ^a LINGUA (SPAGNOLO)	2	
	MUSICA	2	
	ATTIVITA' MOTORIE	2	
	STORIA / CITTADINANZA	3	
	GEOGRAFIA	2	
	MATEMATICA	6	
	SCIENZE	2	
	TECNOLOGIA	2	
	RELIGIONE CATTOLICA	1	
DISCIPLINE DEL CURRICOLO OBBLIGATORIO	Classi a 38 ore settimanali:		
	Disciplina	Ore settimanali	
	ITALIANO	9	
	ARTE	3	
	LINGUA STRANIERA (INGLESE)	3	
	2 ^a LINGUA (SPAGNOLO)	2	
	MUSICA	2	
	ATTIVITA' MOTORIE	3	
	STORIA / CITTADINANZA	3	
	GEOGRAFIA	2	
	MATEMATICA	6	
	SCIENZE	2	
	TECNOLOGIA	2	
	RELIGIONE CATTOLICA	1	

Criteri per la formulazione dell'orario scolastico.



Il Dirigente Scolastico, in accordo con il Collegio Docenti, per:

- una efficace offerta formativa,
- una migliore attuazione e realizzazione del curricolo,
- la tutela della didattica,

predispone i seguenti criteri per la formulazione dell'orario scolastico e disciplinare:

1. le ore di contemporaneità vanno inserite con l'IRC alla prima ora per consentire l'arrivo del supplente;
2. le restanti ore di contemporaneità saranno dedicate ai laboratori;
3. il giorno libero va distribuito in tutti i giorni utili tranne il martedì per la scuola primaria;
4. nel caso di più richieste per la scelta del giorno libero, si procede alla turnazione;
5. nel giorno della progettazione per i docenti "fuori sede" si farà un orario che impegni il docente per l'intera giornata;
6. i docenti di matematica, della scuola primaria, entrano nella classe tre volte alla settimana per due ore al giorno;
7. per il T.P. della scuola secondaria le ultime ore (6° ora) devono essere impegnate dalle discipline di Ed. Fisica, Artistica e Musica;
8. la lingua inglese, nelle prime e seconde classi della primaria, va distribuita in due giornate di un'ora ciascuna.

Criteri di assegnazione dei Docenti alle classi

1. Continuità didattica, salvo casi di oggettiva e accertata inopportunità;
2. titolarità e continuità nell'istituto;
3. anzianità di servizio generale;
4. valorizzazione delle competenze professionali;
5. assegnazione docenti alle classi da parte del D.S. in casi particolari e motivati.

Criteri per la formazione delle classi Scuola dell'Infanzia

1. Numero di alunni non superiore a 25 nella scuola statale (legge 626/96)
2. Numero di alunni non superiore a 15 nella scuola regionale.
3. Le iscrizioni avvengono con la scelta indicativa del plesso, ma l'assegnazione degli alunni avverrà in base al numero stabilito, alla vicinanza domiciliare, alla data di iscrizione e alla omogeneità fra i sessi.
4. Ove richiesto dai genitori, iscrizione nel plesso ove sia frequentante il fratello o la sorella;
5. Ove richiesto dai genitori, iscrizione nelle sezioni a tempo normale, con precedenza alle mamme lavoratrici.
6. Formazione nei plessi Torreggiano e Baglio di tre sezioni omogenee per fascia di età.

Criteri per la formazione delle prime classi scuola primaria

1. Su richiesta dei genitori, iscrizione al plesso ove sia frequentante il fratello o la sorella;
2. Omogeneità di numero e di sesso tra le classi parallele;
3. Eterogeneità dei livelli all'interno della classe;
4. Le iscrizioni avvengono con la scelta indicativa del plesso, ma l'assegnazione degli alunni sarà stabilita in base al numero, alla vicinanza domiciliare, alla data di iscrizione;
5. Nel plesso Baglio, ove si formano due classi parallele, il DS estrarrà a sorte le sezioni.

Criteri per la formazione delle prime scuola secondaria di primo grado

1. Possibilità per i docenti di non avere i figli nel proprio corso;
 2. Ove richiesto dai genitori, iscrizione al plesso ove sia frequentante il fratello o la sorella;
 3. Distribuzione fra le classi in base alle fasce di livello;
 4. Omogeneità fra i sessi ed eterogeneità di livelli all'interno della classe;
 5. Collaborazione e utilizzo dei documenti di valutazione dei docenti della scuola primaria;
 6. Equa distribuzione degli alunni più vivaci nelle varie classi;
 7. Sorteggio pubblico per l'assegnazione dei rispettivi corsi per la Scuola secondaria di primo grado.
- Cambiamenti consensuali di sezione sono consentiti previa richiesta scritta da parte dei genitori nel rispetto assoluto dei punti 3 e 4.

INSERIMENTO NELLE SEZIONI E NELLE CLASSI DI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI: il DS inserirà gli alunni secondo le indicazioni del D.M. n°72 del 22/03/99.

Calendario scolastico

il Calendario annuale approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n° 78 del 07 Settembre 2010:

Calendario annuale per l'anno scolastico 2010-2011

INIZIO LEZIONI: 15 settembre 2011

TERMINE LEZIONI 12 giugno 2012

SOSPENSIONE • 01 Novembre (tutti i Santi)

ATTIVITA' • 2 Novembre (s.a.d. –Commemorazione dei defunti);

DIDATTICHE: • 8 Dicembre (Immacolata);

• 23 al 07 Gennaio (Vacanze Natalizie);

• 30 Gennaio (fine 1° quadrimestre);

• 22 Febbraio (s.a.d. le Ceneri);

• 05 al 10 Aprile (Vacanze Pasquali);

• 30 Aprile (s.a.d.);

• 01 Maggio (Festa del Lavoro);

• 15 Maggio (Festa Autonomia Siciliana);

• 31 Maggio (Santo Patrono);

• 02 Giugno (Festa della Repubblica).

Orari di apertura delle strutture

SERVIZIO

Tutti i giorni dalle ore 7:30 alle ore 14:00
Dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle ore 17,30

RICEVIMENTO DEL PUBBLICO

Tutti i giorni dalle ore 11,00 alle ore 12,30
Dal lunedì al venerdì dalle 15,30 alle 17,00

UFFICI DI SEGRETERIA

DOCENTI

Tutti i docenti ricevono i genitori nei giorni stabiliti dal calendario degli incontri scuola – famiglia e nei giorni di ricevimento su invito dello stesso docente.

Biblioteca scolastica aperta al pubblico.

Biblioteca per i Docenti e Alunni

Palestra

Secondo l'orario di svolgimento delle lezioni di Ed. Fisica e di attività dei gruppi sportivi dell'Istituto e delle società sportive autorizzate.

Campo di calcetto

Secondo gli orari stabiliti dai docenti di Ed. Fisica e quelli concordati con le società sportive autorizzate.

Aule:

Multimediali, Musica, Scienze, Artistica, Cineforum.

Secondo gli orari prestabiliti nei laboratori del curricolo e nell'extra-curricolo.

Museo

5. IL SISTEMA DI RELAZIONI

Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto è costituito da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico, ausiliario e 8 rappresentanti dei genitori degli alunni, il Dirigente Scolastico.

Il Consiglio di Istituto è presieduto da uno dei membri, eletto, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, tra i rappresentanti dei genitori.

Le riunioni del Consiglio di Istituto hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

Compiti

Il Consiglio di Istituto:

- ❖ elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento
- ❖ delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto
- ❖ ha potere deliberante (fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe) per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie:
 - 1) adozione del regolamento interno dell'Istituto che deve fra l'altro, stabilire le modalità per il funzionamento della biblioteca e per l'uso di attrezzature culturali, didattiche e sportive, per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola nonché durante l'uscita medesima
 - 2) acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi e le dotazioni librerie
 - 3) adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali
 - 4) criteri generali per la programmazione educativa
 - 5) criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione
 - 6) promozione di contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione
 - 7) partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo
 - 8) forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dall'Istituto.
- ❖ indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei Consigli di Intersezione, di Interclasse o di Classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'Istituto e stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi.

Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

Nell'adottare le proprie deliberazioni il Collegio dei Docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei Consigli di Intersezione, di Interclasse o di Classe.

Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il Dirigente Scolastico ne ravvisi le necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque, almeno una volta per ogni trimestre o quadrimestre.

Le riunioni del Collegio hanno luogo durante l'orario di servizio in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

Compiti

Il Collegio dei Docenti:

- ❖ ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto delle libertà di insegnamento garantita a ciascun docente
- ❖ elabora il Piano dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi generali e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio di Istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori
- ❖ formula proposte al Dirigente Scolastico per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio di Istituto
- ❖ delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi
- ❖ valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica
- ❖ provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di interclasse o di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal Consiglio di Istituto, alla scelta dei sussidi didattici
- ❖ adotta e promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione
- ❖ promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'Istituto
- ❖ elegge i docenti incaricati di collaborare col Dirigente Scolastico; uno degli eletti sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento
- ❖ elegge i suoi rappresentanti nel Consiglio di Istituto
- ❖ elegge, nel suo seno, i docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale docente
- ❖ programma ed attua le iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap.

- **Segretario del collegio dei docenti**

Compiti:

Il docente incaricato dal Dirigente redige i verbali.

Rapporti scuola-famiglia

La collaborazione tra scuola e famiglia è insostituibile perché essa è parte della società e non può, né vuole, sentirsi separata, l'azione educativa risulta tanto più efficace quanto più si stabilisce una proficua collaborazione tra docenti e genitori, necessari per una maggiore conoscenza degli alunni e per una informazione dell'organizzazione della Scuola e dell'offerta formativa.

Scuola e Famiglia sono i due sistemi formativi che devono trovare un punto d'incontro per il buon esito dell'azione educativa, pertanto la scuola, per concretizzare le relazioni, la partecipazione e la collaborazione con le famiglie, essere una valida interlocutrice nel confronto con i genitori, intende:

- Coltivare la **capacità di ascolto e comprensione empatica** nella soluzione di eventuali problemi che possono presentarsi in seguito a comportamenti inadeguati da entrambe le parti evitando modalità comunicative aggravanti
- Perseguire **atteggiamenti di professionalità** in cui l'insegnante si presenti come figura autorevole, credibile, disponibile e sensibile nei confronti con gli allievi, e competente in qualità di professionista dell'educazione
- Contribuire a prevenire difficoltà di comunicazione in un **confronto chiaro** su orientamenti educativi, competenze e ruoli, regole di convivenza, organizzazione della vita scolastica
- Individuare **tempi sufficienti di confronto** con i genitori quale condizione importante per affrontare i problemi che possono insorgere
- Perseguire un **coinvolgimento reale** per la piena realizzazione della proposta educativa.

Incontri di condivisione

I Docenti incontrano le famiglie e si incontrano tra loro in momenti scanditi durante l'arco dell'anno scolastico. Il calendario degli incontri previsti è l'**allegato n°5** del presente documento.

Organi collegiali di ogni ordine di scuola

→ SCUOLA DELL'INFANZIA: CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

Il Consiglio di Intersezione nella Scuola dell'Infanzia è composto dai docenti delle sezioni dello stesso plesso, dai docenti di sostegno, dai docenti di religione e per ciascuna delle sezioni interessate un rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti.

Compiti:

I Consigli di intersezione sono presieduti dal Dirigente Scolastico oppure da un docente da esso delegato; si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, col compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. In particolare esercitano le competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione.

→ SCUOLA PRIMARIA: CONSIGLIO DI INTERCLASSE

Il Consiglio di Interclasse nella Scuola Elementare è composto dai docenti dei gruppi di classi parallele o dello stesso ciclo o dello stesso plesso, dai docenti di sostegno, dai docenti di religione e per ciascuna delle classi interessate un rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti.

Compiti:

I Consigli di interclasse sono presieduti dal Dirigente Scolastico oppure da un docente da esso delegato; si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, col compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. In particolare esercitano le competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione.

→ SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO: CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe è composto dai docenti di ogni singola classe, dai docenti di sostegno, dai docenti di religione e dalla componente genitori eletta dai genitori degli alunni iscritti alla classe.

Compiti

I Consigli di Classe sono presieduti dal Dirigente Scolastico oppure da un docente da esso delegato; si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, col compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. In particolare esercitano le competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione.

6. IL PROCESSO FORMATIVO



Il primo ciclo, nella sua articolazione di scuola primaria e secondaria, si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo di tutti gli alunni.

A tal fine, nel rispetto della libertà di insegnamento, vengono individuate le seguenti metodologie di fondo:

- *Valorizzare l'esperienza e la conoscenza degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.*
- *Attuare interventi adeguati delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.*
- *Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la ricerca di nuove conoscenze.*
- *Incoraggiare l'apprendimento collaborativo perché imparare non è solo un processo individuale.*
- *Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere".*
- *Realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa.*

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, e religiosi e viene guidato nel suo bisogno di acquisire conoscenze attraverso molteplici linguaggi, nelle fasi di un lavoro o di un compito assegnato, nella conquista di metodi di indagine, all'acquisizione di un metodo di studio (motivando nei ragazzi il gusto e la gioia di ricercare ed apprendere) e alla consapevolezza delle proprie potenzialità.

Modalità di applicazione dei Principi

Accoglienza

L'ambientamento e l'accoglienza sono momenti essenziali per l'integrazione di tutti gli alunni nel contesto scolastico. Per dar modo a tutti gli utenti di trovare un clima accogliente sarà organizzato ad inizio dell'anno scolastico un momento di incontro tra gli operatori della scuola, gli alunni e le famiglie per una vicendevole conoscenza, uno scambio di informazioni finalizzato soprattutto ad una consapevole e proficua collaborazione.

Orientamento

Gli alunni incontreranno i vari Istituti Superiori della zona in una giornata dedicata all'orientamento: Open Day. La manifestazione si svolge nell'Istituto con la partecipazione delle famiglie. Sono illustrati i Piani dell'Offerta Formativa, i programmi e gli indirizzi di ogni scuola superiore, al fine di favorire gli alunni nelle scelte successive seguendo le proprie attitudini e inclinazioni.

Continuità

La Continuità del processo educativo considera il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizza le competenze già acquisite dall'alunno e riconosce la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola nella dinamica della diversità dei loro ruoli e delle loro funzioni.

L'Istituto organizza attività laboratoriali, coinvolgendo gli alunni delle classi-ponte tra un ordine di scuola e l'altro, per lavorare su una tematica di interesse comune nelle proprie classi. Il progetto si conclude con una manifestazione comune alla presenza dei genitori e l'allestimento di una mostra. Gli elaborati sono prodotti fanno parte di una galleria di lavori pubblicati sul sito scolastico.

Integrazione

L'istituto, coinvolgendo tutti gli operatori del servizio, s'impegna a favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione di tutti gli alunni ed in particolare di quelli in difficoltà di apprendimento:

REALTA'

L' Istituto Comprensivo è frequentato da 28 alunni in situazione di handicap, di cui 20 psicofisici e 2 audiolesi.

Gli insegnanti di sostegno sono 20.

Due frequentano la Scuola dell'Infanzia, diciannove la Scuola Primaria e dodici la Scuola Secondaria di I grado.

Alcuni alunni sono in situazione di svantaggio socio-culturale.

Gli insegnanti specializzati e curricolari lavorano per favorire l'integrazione scolastica e sociale dei suddetti alunni.

L'istituzione scolastica tende a favorire con una molteplicità di iniziative e progetti l' integrazione di tutti gli alunni in difficoltà, offrendo attrezzature, strutture e tecniche laboratoriali per lo svolgimento delle diverse attività programmate nel curricolo.

E' istituito un gruppo di lavoro dell'istituto (GLIS) formato da insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno, genitori, rappresentanti dell'ASL e rappresentanti degli Enti Locali.

OBIETTIVI GENERALI E BISOGNI FORMATIVI

Il P.E.I. è progettato tenendo dei seguenti obiettivi/bisogni degli alunni:

- ❖ AUTONOMIA
- ❖ SOCIALIZZAZIONE
- ❖ AUTOSTIMA
- ❖ INTEGRAZIONE E OPERATIVITA' NEI DIVERSI AMBITI
- ❖ ACQUISIZIONE E SVILUPPO DI ABILITA' E COMPETENZE PSICOMOTORIE, PERCETTIVE, COGNITIVE, COMUNICATIVE ED ESPRESSIVE.

Prevenzione del disagio e della dispersione scolastica

L'istituto, coinvolgendo tutti gli operatori del servizio, s'impegna a favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione di tutti gli alunni stranieri e a prevenire la dispersione scolastica attraverso un **PROGETTO RETE DI SCUOLE** con azioni di:

- Monitoraggio mensile delle assenze.
- Rapporti con l'Osservatorio Scolastico Provinciale.
- Progetti in rete tra scuole contro la dispersione scolastica e il supporto agli alunni disabili.

Prevenzione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento

PROGETTO D'ISTITUTO DSA 'INSIEME PER AIUTARLI' - Per affrontare i Disturbi dell'Apprendimento con una didattica per tutti.

Il progetto si propone di:

- **diffondere informazioni ai Genitori sui DSA**
- **monitorare l'eventuale presenza di alunni "a rischio" DSA** già nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, nelle classi prime della primaria, tramite la somministrazione di protocolli di indagine a somministrazione collettiva ed individuale
- **sensibilizzare le istituzioni sanitarie locali** sulle problematiche presenti nella scuola
- effettuare nella scuola una valutazione rispetto alla **effettiva necessità di invii ai Servizi Sanitari**
- **fornire agli alunni con diagnosi di DSA strumenti atti a favorire il successo scolastico**, in termini di sussidi informatici specifici e di tecniche didattiche mirate
- **aumentare la competenza del personale docente riguardo ai DSA**, attraverso momenti di formazione e sensibilizzazione
- **creare una rete tra scuole del territorio.**

Impegni didattici

L'Istituto ritiene di poter assumere impegni che valorizzino, tra gli altri, la professionalità docente:

- costruire ed organizzare il curricolo per ciascuna classe elaborando uno specifico progetto annuale, sulla base del Curricolo Verticale, predisposto dal Collegio Docenti con riferimento alle Indicazioni Nazionali
- organizzare l'azione didattica per ciascuna disciplina: i docenti esplicitano gli obiettivi di apprendimento, l'organizzazione didattica (metodi, tempi, gruppi), gli strumenti di osservazione e di verifica, la documentazione valutativa in documenti condivisi
- assumere procedure e modalità nell'azione di valutazione dei processi di apprendimento disciplinare e nel comportamento:
 - > osservazioni sistematiche sui comportamenti sociali e di lavoro
 - > osservazioni/verifiche periodiche disciplinari, attraverso strumenti diversi: griglie di rilevamento secondo indicatori declinati nel Curricolo Verticale, prove oggettive (test a scelta multipla, di corrispondenza, di completamento, a scelta dicotomica [vero/falso], saggi brevi, ecc.), prove tradizionali anche multimediali
 - > restituzione agli alunni delle valutazioni effettuate
 - > documentazione valutativa: produzioni degli alunni nelle varie modalità, Giornale dell'Insegnante, Agenda del gruppo Docente
 - > comunicazione: scheda di valutazione quadr. ed incontri periodici con le famiglie e gli alunni
- approfondire gli aspetti della documentazione e della comunicazione della valutazione oltre che quello della certificazione delle competenze
- riferirsi costantemente nel processo di insegnamento-apprendimento alle acquisizioni della più recente ricerca psicopedagogica, metodologica e didattica: stili cognitivi, di apprendimento, intelligenze multiple, strategie di apprendimento, di insegnamento, induzione di un metodo di studio
- riservare spazio alla didattica laboratoriale come modalità condivisa di apprendimento e di sviluppo di personali interessi culturali, creativi, di comunicazione attiva, valorizzazione delle differenze, crescita delle capacità decisionali e del senso di responsabilità
- procedere definendo prestazioni attese in termini di operazioni rilevabili e misurabili
- assumere la pratica di verificare lo scarto tra i risultati attesi e i risultati conseguiti dagli allievi
- adeguare costantemente il processo di insegnamento alla rispondenza di ogni alunno.

7. II CURRICOLO VERTICALE

La ricerca/azione sul Curricolo Verticale permette di progettare percorsi finalizzati a garantire agli alunni una formazione adeguata e acquisire consapevolezza:

- la scuola ha il compito di organizzare una programmazione curricolare che, nel rispetto delle indicazioni ministeriali vigenti, consenta un rapporto con gli allievi che miri all'innalzamento degli standard formativi e alla riduzione della dispersione scolastica
- la scuola, nel periodo della formazione di base, deve operare nelle direzioni stabilite dai bisogni che emergono dal rapporto tra sviluppo dei soggetti-allievi ed il tipo di realtà territoriale: socializzazione, orientamento, formazione mentale
- la scuola di base ha la funzione primaria di aiutare, sostenere, stimolare i suoi utenti a raggiungere la formazione mentale secondo le potenzialità di ognuno, valorizzando le loro 'diversità'
- la scuola di base ha il compito di aiutare i soggetti a sviluppare 'funzioni' che portino al pensiero personale, utilizzando 'contenuti' per ottenere 'prodotti' riproponibili in diverse situazioni

Funzioni (capacità di...)	utilizzando	Contenuti (da usare...)	per ottenere	Prodotti (che servono per...)
Conoscere		Figurativi		Saper classificare
Memorizzare		Semantici		Estrarre da una classe l'essenziale
Produrre pensiero convergente		Simbolici		Porre relazioni
Produrre pensiero divergente		Comportamentali		Stabilire sistemi Argomentare Congettare
Valutare				Operare trasformazioni

- l'utilizzo dei contenuti è possibile se il soggetto dispone di capacità relative a:
 - orientamento spazio-temporale
 - classificazione, - ordinamento, - seriazione, - relazione, - combinazione, - algoritmizzazione
 - strutturazione dei linguaggi
- la scuola ha il compito di individuare i saperi essenziali da sviluppare.

Individuate le **Finalità della programmazione curricolare** da perseguire, declinati gli obiettivi in termini di contenuti e abilità, si definisce il percorso strutturato in competenze da acquisire, capacità da potenziare:

- competenze socio-relazionali
- competenze cognitivo- trasversali
- competenze disciplinari finalizzate al conseguimento delle competenze socio-relazionali e cognitivo-trasversali per il raggiungimento della formazione mentale
- conoscenze da sviluppare
- metodologie e attività da proporre
- monitoraggio e valutazione delle competenze acquisite attraverso prove di verifica.

L'Istituto, con la **ricerca/azione del Curricolo Verticale**, intende dare ai giovani strumenti ed opportunità per:

- imparare a conoscere
- imparare a fare
- imparare ad essere
- imparare a vivere con gli altri
- imparare ad imparare, quindi imparare a studiare in vista di un orientamento permanente

ed organizza l'adattamento delle programmazioni dei tre ordini di scuola ad una situazione formativa concreta in un percorso strutturato dai Docenti:

- prevedendo obiettivi declinati in termini di competenze
- scegliendo ed organizzando sequenzialmente e progressivamente i contenuti
- individuando modalità organizzative delle attività
- prevedendo metodi, strumenti, tecniche di rilevamento e di verifica di prodotto e processo.

Il Collegio Docenti definisce i nuclei fondanti per il Curricolo Verticale dei tre ordini di scuola dell'istituto:

SCUOLA DELL'INFANZIA	
CAMPI DI ESPERIENZA	NUCLEI FONDANTI
Il sé e l'altro	<ol style="list-style-type: none"> 1. La scoperta dell'altro 2. La scoperta della comunità scolastica 3. Riconoscimento delle proprie e altrui emozioni 4. Le regole sociali
Il corpo e il movimento	<ol style="list-style-type: none"> 1. La percezione del sé corporeo 2. L'esplorazione e l'orientamento sullo spazio vissuto 3. La sperimentazione di schemi corporei e coordinamento motorio 4. La percezione visiva, olfattiva, tattile, uditiva 5. L'espressività corporea
Linguaggi, creatività ed espressione	<ol style="list-style-type: none"> 1. I colori 2. La drammatizzazione 3. Esperienze di fruizione e produzione ritmico-sonore 4. Esplorazione e manipolazione creativa 5. L'ascolto dell'insegnante e dei coetanei
I discorsi e le parole	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esperienze e riflessioni di comunicazione su varie tematiche 2. Racconti di fiabe, conte e filastrocche 3. Narrazioni, racconti autobiografici 4. La comunicazione attraverso linguaggio verbale 5. Rielaborazioni verbali, iconiche e teatrali per l'individuazione di elementi costitutivi di un racconto 6. Costruzione di libri usando diverse tecniche 'grafiche pittoriche e manuali'
La conoscenza del mondo	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'esplorazione spazio-temporale 2. La simbolizzazione 3. Le stagioni 4. Esperienze scientifico-ambientali 5. La quantità e la trasformazione 6. Raccolta di dati e documentazione

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I° GRADO							
AREA DISCIPLINARE	NUCLEI FONDANTI		AREA DISCIPLINARE	NUCLEI FONDANTI			
LINGUISTICO ESPRESSIVA	ITALIANO	1.ASCOLTO E PARLATO	ANTROPOLOGICA	STORIA	1.CONOSCENZE E INFORMAZIONI		
		2.LETTURA E COMPrensIONE			2.FONTI E DOCUMENTI		
		3.SCRITTURA			3.PRODUZIONE E RELAZIONI		
		4.RIFLESSIONE SULLA LINGUA		GEOGRAFIA	1.ORIENTAMENTO		
	INGLESE	1.ASCOLTO E COMPrensIONE			2.SPAZIO E AMBIENTE		
		2.PRODUZIONE ORALE			3.LESSICO E STRUMENTI		
		3.LETTURA		CITTADINANZA	1.DIGNITÀ UMANA		
		4.SCRITTURA			2.IDENTITÀ E APPARTENENZA		
	MUSICA	1.ASCOLTO			3.ALTERITÀ, RELAZIONE E PARTECIPAZIONE		
		2.PRODUZIONE		RELIGIONE	1.SOLO DIO CREA		
	ARTE	1.LETTURA			2.GESU' DIO CON NOI		
		2.PRODUZIONE			3.LA VITA NUOVA		
		3.CREATIVITA' ED ESPRESSIVITÀ		MATEMATICO - SCIENTIFICA	TECNOLOGIA	SCIENZE	1.NUMERO
	MOTORIA	1.LINGUAGGIO E MOVIMENTO DEL CORPO					2.SPAZIO – FIGURE
		2.REGOLE E GIOCO					3.INTRODUZIONE AL PENSIERO RAZIONALE
		3.SPORT E SALUTE				4.RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI	
DR	1.PRODUZIONE	TECNOLOGIA	1.OSSERVARE				
			2.SPERIMENTARE				
			3.MATERIA				
			4.AMBIENTI				
			1.ESPLORAZIONE				
			2.PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE				
			3.LINGUAGGI MULTIMEDIALI				

NUCLEO FONDANTE TRASVERSALE: ARGOMENTARE E CONGETTURARE

Il fascicolo relativo al Curricolo verticale è l'**allegato** n°2 al presente documento.

La Programmazione didattica

I Docenti predispongono una Programmazione didattica disciplinare e interdisciplinare uniforme per le classi dell'Istituto con la finalità prioritaria di "EDUCARE PER INSEGNARE A VIVERE E A CONVIVERE AL FINE DI FORMARE CITTADINI DELL'EUROPA E DEL MONDO CONSAPEVOLI , AUTONOMI, RESPONSABILI E CRITICI.", valorizzando le radici culturali nazionali per poter realizzare l'accoglienza e l'integrazione delle diverse identità.

La programmazione didattica è articolata su tre livelli rispettivamente dedicati alla individuazione degli obiettivi didattici generali, alla definizione degli obiettivi didattici specifici, alla scelta delle strategie e degli strumenti della mediazione didattica.

Il primo livello ha il compito di individuare gli obiettivi didattici generali relativi alle singole discipline, a partire dalle indicazioni contenute nei Programmi ministeriali e dalla conoscenza dell'ambiente sociale in cui opera la scuola.

Il secondo livello riguarda la definizione puntuale degli obiettivi didattici specifici che possono essere proposti come traguardo formativo per le classi: richiede pertanto una conoscenza dei bisogni e delle risorse degli alunni e prevede una ripartizione del lavoro in scansioni temporali.

Il terzo livello chiede agli insegnanti di scegliere, all'interno del quadro complesso delle procedure didattiche a loro disposizione, le strategie e gli strumenti che meglio si prestano ad assicurare l'apprendimento delle competenze previste, nel rispetto delle diversità individuali.

La programmazione di primo livello si snoda nel Curricolo verticale dell'istituto.

La programmazione di secondo e terzo livello viene redatta dai docenti in gruppi di lavoro disciplinari e di classe. Il fascicolo del Curricolo Verticale è l'**allegato** n° 2 al presente documento.

Curricolo integrato

In ottemperanza alla **Mission** e in prospettiva alla **Vision** del nostro Istituto, gli operatori scolastici sono orientati verso la costruzione di spazi didattici laboratoriali per la media education all'interno dei curricoli.

Da ciò nasce la seguente organizzazione progettuale:



Educazione alla SALUTE



Educazione ALIMENTARE



Educazione alla LEGALITA'



Educazione AMBIENTALE

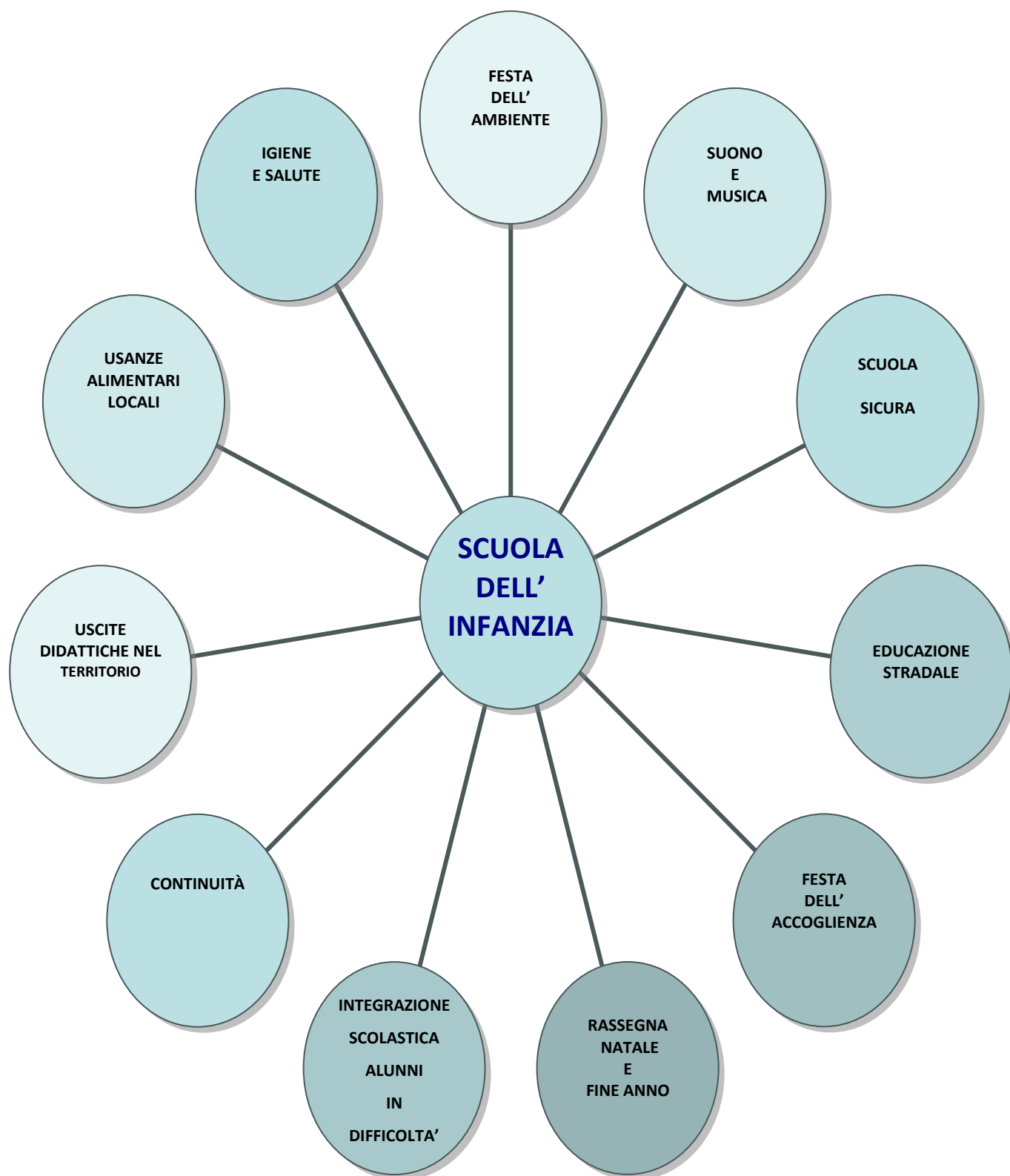


Educazione STRADALE

Per valorizzare le proposte formativo- progettuali in un'ottica partecipativa e di collaborazione, si organizzano **giornate tematiche**.

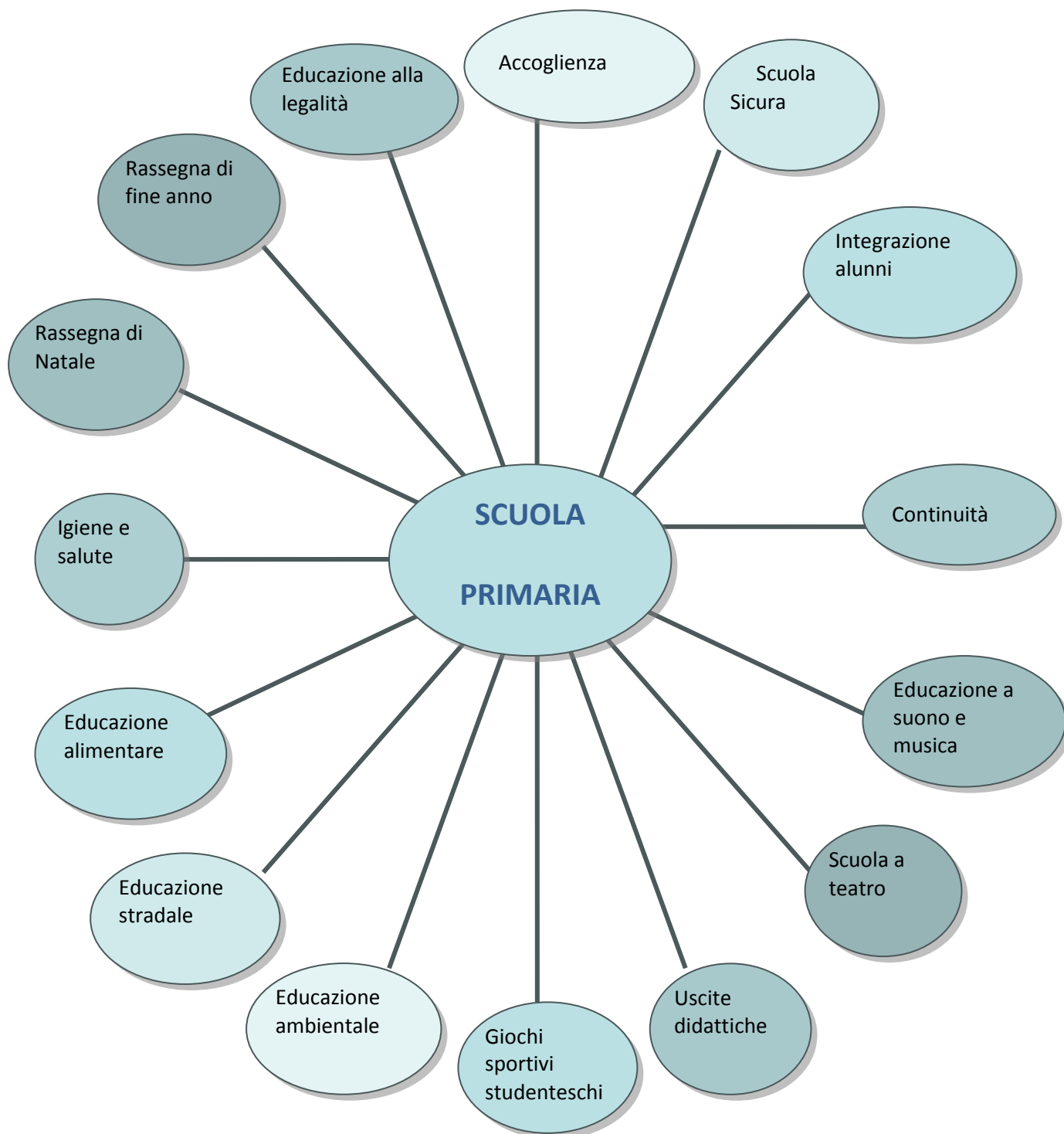
Progetti integrati al curricolo per la Scuola dell'Infanzia

15% DELLA QUOTA OBBLIGATORIA è dedicato a:



Progetti integrati al curricolo per la Scuola Primaria

15% DELLA QUOTA OBBLIGATORIA è dedicato a:



Progetti integrati al curricolo per la Scuola Secondaria di I° Grado

15% DELLA QUOTA OBBLIGATORIA è dedicato a:



Metodi

I principi metodologici seguiti sono:

- gradualità - operatività - individualizzazione - personalizzazione - integrazione e valorizzazione delle diversità - attenzione agli alunni in situazione di svantaggio e valorizzazione delle eccellenze.

I docenti, corresponsabili e contitolari delle varie proposte educative e didattiche, adottano diverse modalità di lavoro: - lezioni frontali - lezioni partecipate - lavoro di gruppo - lavoro individuale - lavoro individualizzato - attività a classi aperte - attività di laboratorio per gruppi di età omogenee (scuola dell'Infanzia) - parallelismo disciplinare (scuola media) - attività di ricerca - attività di laboratorio - apprendimento cooperativo - uscite didattiche e viaggi d'istruzione.

L'alunno è soggetto attivo del processo di apprendimento: attraverso esperienze e strategie diversificate, tecniche e strumenti adeguati, coglie gli aspetti più vicini alla sua personalità e giunge ad apprendimenti stabili.

Gradualità

L'acquisizione di conoscenze non è un processo di accumulazione, ma di integrazione, e si realizza sia per aggiunta di nuovi concetti sia per il progressivo rafforzamento e ristrutturazione di quelli già esistenti (apprendimento reticolare).

Ogni unità didattica viene svolta affrontando di volta in volta limitati settori di conoscenza, strettamente legati alle precedenti acquisizioni, cercando di integrare le nuove conoscenze con quelle di cui gli allievi già dispongono.

Operatività

L'acquisizione delle conoscenze è un processo costruttivo in cui l'alunno deve intervenire attivamente. L'operatività si realizza con attività individuali e/o a gruppi di tipo pratico operativo e procedimenti di tipo induttivo per l'acquisizione di abilità e concetti fondamentali. Si predispongono situazioni significative per gli alunni, rivolte al raggiungimento di un obiettivo ritenuto importante per aiutarli a dare significato a ciò che imparano, fornire loro motivazioni e condurli ad organizzare le proprie conoscenze.

Individualizzazione

È la strategia che garantisce a tutti gli studenti il raggiungimento degli obiettivi fondamentali e irrinunciabili del curriculum (conoscenze, competenze, abilità) proponendo percorsi didattici diversificati in termini di tempi, materiali, stili di apprendimento).

Il fine che si persegue è quello di una democrazia dell'insegnamento che risponda al diritto all'uguaglianza.

Personalizzazione

Personalizzare significa consentire agli alunni di proporsi e di raggiungere obiettivi diversi, in funzione degli interessi, delle motivazioni e delle risorse che contrassegnano e rendono "diverso" il singolo studente.

L'Istituto, pertanto, intende garantire a ogni allievo una propria forma di eccellenza cognitiva, attraverso possibilità elettive di coltivare le proprie potenzialità intellettive e di sviluppare i propri personali talenti.

Coniugando Individualizzazione e Personalizzazione, la nostra scuola ha scelto di perseguire in modo integrato le logiche del diritto all'uguaglianza e quelle del diritto alla diversità, che costituiscono una ineludibile articolazione del diritto allo studio

Laddove è possibile, la - presenza di insegnanti nella classe - è una preziosa risorsa per attuare la metodologia più adeguata alla classe e al singolo allievo.

Strumenti

Strumenti metodologici fondamentali per l'attività educativa sono le attività di:

Laboratorio – Pratica sportiva – Visite guidate e viaggi d'istruzione

LABORATORI

Permettono di sviluppare l'operatività e la creatività dei ragazzi, il "fare qualcosa" manuale ed intellettuale che gli obiettivi di tutti i tre ordini di scuola configurano. Nei laboratori, sotto la guida dei docenti, i ragazzi svolgeranno attività di ricerca, sperimentazione e di comunicazione e codifica dei risultati.

ATTIVITA' SPORTIVE

L'attività sportiva mira più ad una educazione fisica di base che ad una preparazione tecnico-atletica specifica. Inoltre, gli alunni saranno avviati a praticare in modo corretto gli sport più diffusi nell'ambiente: calcio, pallavolo, pallamano ed atletica.

L'attività sportiva è un'ulteriore occasione di socializzazione per gli alunni che presentano difficoltà scolastiche e/o situazioni di tendenziale emarginazione.

I progetti di attività motoria e sportiva consentono agli alunni di partecipare ai giochi sportivi studenteschi, alle gare dei giochi della gioventù comunali e provinciali, nonché a gare con scopo di beneficenza con altre istituzioni scolastiche.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Hanno lo scopo di integrare le conoscenze teoriche con l'osservazione diretta. Sono momenti che mirano ad educare gli alunni ad un turismo ragionato e finalizzato che li abitui ad un approccio con ambienti diversi. Tale approccio sarà il più completo possibile sotto tutti i punti di vista, ed in particolare sotto quello paesaggistico, culturale, storico, artistico.

VISITE D'ISTRUZIONE GUIDATE: rivolte a tutti gli alunni dell'istituto e da attuarsi in orario antimeridiano nei Comuni limitrofi.

VIAGGI D'ISTRUZIONE: 1 intera giornata:

rivolti agli alunni della scuola dell'Infanzia, tutte le classi della scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

Alle classi V elementari e scuola secondaria di I° grado sono rivolti i viaggi d'istruzione di più giorni a livello interregionale, limitando la presenza dei genitori.

8. IL CONTRATTO FORMATIVO

Il patto educativo tra scuola e famiglia è esplicitato nel contratto formativo che si stabilisce tra docenti, genitori, alunni.

I docenti informano in modo chiaro e comprensibile i genitori sulla loro offerta formativa, motivando gli interventi didattici e rendendosi garanti del rispetto delle intese e delle decisioni assunte dagli Organi Collegiali di competenza.

I genitori, una volta a conoscenza dell'offerta formativa, possono esprimere pareri e proposte.

Gli alunni sono progressivamente resi consapevoli e partecipi del progetto educativo e didattico che la scuola elabora per loro.

Diritti e Doveri

Il contratto formativo è la dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della scuola e sulla base di esso, l'alunno deve conoscere quali sono i suoi diritti e quali i suoi doveri.

Il contratto formativo si articola su alcune linee generali la cui conoscenza è affidata ai rapporti e agli scambi dialogici durante gli incontri scuola-famiglia

DIRITTI E DOVERI DELL'ALUNNO	
Diritti: <ul style="list-style-type: none"> • Diritto-dovere all'istruzione e alla formazione • Diritto all'uguaglianza e all'imparzialità • Diritto ad avere locali puliti e accoglienti • Diritto a manifestare le proprie opinioni • Diritto di utilizzare le strutture scolastiche secondo norme e regolamenti. 	Doveri: <ul style="list-style-type: none"> • Obbligo di frequenza scolastica • Rispetto dell'orario scolastico • Rispetto degli altri • Rispetto delle cose proprie ed altrui • Rispetto dei regolamenti d'istituto
DIRITTI E DOVERI DEI GENITORI	
Diritti: <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i contenuti dell'offerta formativa. • Collaborare nelle attività scolastiche. • Collaborare nelle attività di orientamento. • Esprimere pareri e proposte. • Partecipare all'assemblea di classe dei genitori. • Partecipare alle assemblee d'istituto. • Partecipare all'elettorato passivo ed attivo degli organi collegiali dell'istituto 	Doveri: <ul style="list-style-type: none"> • Adempiere all'obbligo scolastico dei propri figli. • Rispettare l'orario d'inizio delle lezioni. • Non interrompere l'attività didattica per colloqui con i docenti. • Curare l'igiene del figlio ed assicurare il materiale necessario allo svolgimento dell'attività scolastica. • Partecipare alle riunioni collegiali su richiesta del dirigente scolastico • Rispettare il calendario degli incontri scuola-famiglia • Collaborare e partecipare alle iniziative della scuola.
DIRITTI E DOVERI DEL DOCENTE	
Diritti: <ul style="list-style-type: none"> • Diritto alla libertà d'insegnamento • Diritto alla formazione e all'aggiornamento • Diritto di partecipazione alle riunioni sindacali e agli scioperi • Diritto alle ferie. • Diritto ad assentarsi per motivi di salute • Diritto di usufruire dei permessi retribuiti • Diritto di usufruire dei permessi brevi • Diritto alle festività • Diritto di usufruire dei permessi per motivi di studio. 	Doveri: <ul style="list-style-type: none"> • Curare il proprio aggiornamento culturale e professionale • Partecipare alle riunioni degli organi Collegiali di cui fanno parte • Partecipare alla realizzazione delle iniziative educative dell'istituto, deliberate dagli organi competenti • Curare i rapporti con i genitori degli alunni delle proprie classi • Partecipare ai lavori delle commissioni d'esame di cui sono stati nominati componenti • Trovarsi a scuola almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni • Assistere all'ingresso e all'uscita degli alunni • Tenere in ordine il registro di classe e tutti i documenti relativi alla valutazione dei propri alunni • Non servirsi della telefonia cellulare durante le ore di lezione • Indossare il cartellino durante l'orario di servizio. • Vigilare sugli alunni. • Prevenire, controllare e segnalare i casi di evasione o dispersione scolastica.

Contratto formativo



Il contratto formativo è uno strumento di trasparenza attraverso il quale i **Docenti** esprimono la propria proposta formativa, gli **Studenti** sono in grado di conoscere le fasi del proprio curriculum e i mezzi per conseguirle, le **Famiglie** conoscono ed esprimono pareri sulla proposta formativa e collaborano alle attività.

Il contratto formativo è una dichiarazione esplicita e partecipata ed è rinegoziabile.

Docenti, alunni e famiglie prendono atto del regolamento di Istituto che è sovraordinato a questo contratto. Le varie componenti, sia individualmente sia collegialmente, possono individuare e proporre al Consiglio di Istituto eventuali modifiche a tale regolamento.

SCUOLA DELL'INFANZIA		
DOCENTI	FAMIGLIE	ALUNNI
I docenti nel corso della prima assemblea illustrano ai genitori:	I genitori si impegnano a:	Gli alunni sono chiamati a:
1) Finalità educative e didattiche;	1) Conoscere l'offerta formativa della Scuola;	1) Conoscere le motivazioni delle attività proposte;
2) I progetti curricolari ed Extracurricolari;	2) Concordare con i docenti un'azione educativa atta a favorire l'acquisizione, da parte degli alunni, di una sempre maggiore autonomia e responsabilità;	2) Impegnarsi nella loro realizzazione per attuare nella scuola un clima sociale positivo.
3) Le metodologie adottate;	3) Continuare nell'ambito della famiglia tale azione;	
	4) Collaborare con gli insegnanti per un normale svolgimento delle attività didattiche;	
5) I criteri di verifica e la valutazione degli alunni.	5) Prendere visione delle verifiche effettuate.	

SCUOLA PRIMARIA			
	DOCENTI	ALUNNI	FAMIGLIE
1	Rispettano gli alunni e le famiglie nelle loro idee e convinzioni	Hanno il dovere di rispettare il personale scolastico, i compagni, i mezzi e l'ambiente di lavoro	Hanno il diritto di vedere rispettate le loro convinzioni e scelte di vita, collaborano con la scuola nel rispetto delle persone, delle cose e della professionalità docente
2	Creano in classe un clima di fiducia e collaborazione	Contribuiscono alla realizzazione di condizioni di lavoro in classe basate sulla reciproca stima, comprensione e fiducia dei bisogni di tutti e di ciascuno	Collaborano affinché i loro figli si sentano motivati sia nei confronti degli impegni scolastici, sia nei confronti delle persone con le quali operano nella scuola
3	Stabiliscono con gli alunni le regole di comportamento a scuola, ne discutono le motivazioni e i contenuti e si rendono garanti che esse siano rispettate da tutti	Collaborano nella definizione delle regole e si impegnano a rispettarle e a farle rispettare	Si tengono informate sulle regole stabilite a scuola, discutono con i propri figli, ne fanno percepire il significato e si confrontano con i docenti sui contenuti delle stesse
4	Hanno il compito di far acquisire conoscenze e competenze necessarie per la formazione umana e culturale degli alunni	Hanno il compito di impegnarsi ad acquisire conoscenze e competenze ed impegnarsi nelle attività a scuola e a casa.	Hanno il compito di collaborare verificando l'impegno dei propri figli, l'esecuzione delle attività proposte, segnalando eventuali difficoltà emerse
5	Illustrano globalmente ai genitori il progetto educativo e la progettazione didattica annuale	Sono gradualmente resi partecipi del disegno complessivo delle proposte didattiche	Hanno il compito di verificare l'impegno a casa, di comunicare eventuali problemi o impedimenti che possano occasionalmente ostacolare il ritmo di lavoro dei propri figli, evitando di sostituirsi a loro nella esecuzione del lavoro
6	Valutano gli alunni ed esplicitano agli stessi e alle famiglie gli aspetti promozionali e formativi della valutazione	Eseguono con impegno le verifiche, prendono in considerazione le osservazioni formulate ed informano i genitori	Prendono visione delle valutazioni espresse, controfirmano quando richiesto e le discutono con il proprio figlio
7	Seguono gli alunni nel lavoro, rilevano eventuali carenze o irregolarità nel comportamento, nello studio o nell'esecuzione delle consegne e adottano adeguati interventi	Parlano con gli insegnanti di eventuali problemi nello studio o nell'esecuzione delle consegne e mostrano ai genitori gli avvisi degli insegnanti o della direzione	Seguono i figli controllando l'attività svolta in classe e l'esecuzione delle consegne assegnate a casa; verificano e controfirmano eventuali comunicazioni degli insegnanti e/o della direzione; comunicano agli insegnanti eventuali richieste e/o problemi

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO			
	DOCENTI	STUDENTI	FAMIGLIE
1	Hanno il dovere di rispettare gli studenti, le loro idee e convinzioni	Hanno il dovere di rispettare il personale scolastico, i compagni, gli strumenti e l'ambiente di lavoro.	Hanno il diritto al rispetto delle loro convinzioni e scelte di vita e il dovere di collaborare nel rispetto di persone e cose
2	Operano per instaurare in classe un clima di fiducia e di collaborazione	Contribuiscono a realizzare un clima di fiducia e di collaborazione.	Collaborano a motivare i figli nei confronti degli impegni scolastici.
3	Stabiliscono con gli alunni le regole di comportamento e ne curano il rispetto.	Collaborano nella definizione delle regole e si impegnano a rispettarle	Discutono con i propri figli le regole stabilite in classe e ne valorizzano il significato.
4	Hanno il compito di far acquisire conoscenze e competenze necessarie per la formazione umana e culturale degli studenti.	Hanno il compito di impegnarsi ad acquisire le conoscenze indispensabili per il raggiungimento delle competenze richieste	Hanno il compito di collaborare verificando l'impegno dei propri figli, l'esecuzione delle attività proposte, segnalando eventuali difficoltà emerse.
5	Dopo un'analisi di situazione della classe: - organizzano attività didattiche e formative - cercano di rispettare i ritmi di apprendimento degli studenti armonizzando i carichi di lavoro - stabiliscono le scadenze - verificano l'acquisizione di contenuti e competenze.	Hanno il compito di impegnarsi per seguire i ritmi proposti, indicando eventuali difficoltà nell'uso dei sussidi didattici e nella comprensione dei contenuti, ma rispettando le scadenze di lavoro.	Hanno il compito di verificare l'impegno a casa, di segnalare eventuali difficoltà o impedimenti che possano ostacolare il ritmo di lavoro dei propri figli, evitando di sostituirsi a loro nell'esecuzione del lavoro.
6	Hanno il compito di valutare gli studenti periodicamente, con criteri espliciti, usando un linguaggio semplice, preciso dopo aver indicato le metodologie di valutazione e gli strumenti utilizzati a tale scopo.	Hanno il compito di partecipare alle verifiche, di eseguirle con impegno. Hanno inoltre il compito di riconsegnare nei tempi stabiliti le prove di verifica.	Hanno il compito di prendere visione delle valutazioni espresse, controfirmandole e di considerarle attentamente per trarne indicazioni sul livello di preparazione dei figli; hanno diritto di chiedere chiarimenti.

Vigilanza sugli alunni

- Gli alunni affidati dalle famiglie alla scuola hanno diritto alla vigilanza. La loro sicurezza ed incolumità vanno garantite sempre da tutto il personale della scuola, ciascuno per quanto gli compete.
- **I docenti**, nei diversi momenti della giornata scolastica, sia dentro l'edificio che fuori (lezioni all'aperto, gite, visite guidate, trasferimenti in palestra o laboratori), hanno il dovere di assicurare una assidua vigilanza e non possono lasciare il luogo di lavoro se prima non hanno provveduto a farsi sostituire da un collega o da un collaboratore scolastico con permesso del Dirigente o di chi ne fa le veci.
- Gli orari di servizio del personale ausiliario sono stabiliti dal Direttore amministrativo, di concerto con il Dirigente scolastico.
- **Il collaboratore scolastico** è tenuto alla vigilanza sugli alunni nei corridoi durante l'attività scolastica e soprattutto in una situazione di momentanea assenza del Docente, durante la ricreazione, al momento dell'ingresso e dell'uscita, nei momenti di emergenza.
- **Al termine delle lezioni** le classi sono accompagnate dal docente che precede e sorveglia la fila fino all'uscita dal portone, momento in cui cessa la sua responsabilità civile.
- **Gli alunni** accedono all'edificio scolastico 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e al suono della campanella si recano in classe accompagnati dal docente.
- Durante le ore di lezione è vietato l'accesso a persone estranee alla scuola, a meno che non siano preventivamente autorizzate.
- **La vigilanza sugli alunni**, in orario scolastico, **cessa** nel momento in cui gli stessi sono affidati, previa autorizzazione scritta, al genitore o ad altre persone autorizzate.
- Lo sciopero non è consentito agli alunni, poiché minorenni, ma gli stessi potranno manifestare al Dirigente scolastico, organizzandosi per comitati di classi, eventuali situazioni di disagio.
- **Durante la ricreazione**, considerata a tutti gli effetti attività scolastica, va assicurata la vigilanza sia dai docenti dell'ora precedente che dai collaboratori scolastici, in particolare questi devono impedire la presenza eccessiva degli alunni nei bagni e controllare i vari piani e le scale.
- In caso di assenza improvvisa o imprevista di un docente di scuola dell'Infanzia e Primaria gli alunni saranno ripartiti fra le varie classi, mentre per le assenze brevi dei docenti, nelle classi di scuola Primaria e Secondaria si provvederà con sostituzioni interne utilizzando ore di compresenza o eccedenti dei docenti o nomina supplenti.
- **Il Dirigente scolastico** predispone l'orario di servizio del personale per assicurare l'assistenza agli alunni in ogni momento e il funzionamento della scuola. In caso di assenza o di impedimento del Dirigente scolastico il Docente vicario coordinerà tutte le attività.

9. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I Progetti sono programmati dai Docenti per permettere agli alunni di ampliare, approfondire e completare la formazione culturale con attività pomeridiane.

Progetti P.O.N. – F.S.E. – F.E.S.R.



L'Istituto si avvale dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.):
 - (F.S.E. Fondo Sociale Europeo) "Competenze per lo sviluppo",
 - (F.E.S.R. Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) "Ambienti per l'apprendimento" Asse II "Qualità degli ambienti scolastici", finanziati al 50% dal fondo europeo e al 50% dallo stato.

Per l'anno scolastico in corso sono stati approvati:

→ (F.S.E. Fondo Sociale Europeo) "Competenze per lo sviluppo"

Obiettivo. Azione	Descrizione Azione	
C 1	Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave	Matematica, Scienze, Italiano, Informatica, Inglese
C 4	Interventi individualizzati per promuovere l'eccellenza	Scacchi
D 1	Interventi formativi rivolti ai docenti e al personale della scuola, sulle nuove tecnologie della comunicazione	ECDL

Obiettivo Azione	Descrizione Azione	Titolo del progetto
C 3	Interventi di educazione ambientale, interculturale, sui diritti umani, sulla legalità e sul lavoro anche attraverso modalità di apprendimento 'informale'	Consapevolmente.....Cittadini

indirizzato ad alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I° Grado;

→ (F.E.S.R. Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) "Ambienti per l'apprendimento" Asse II "Qualità degli ambienti scolastici" FESR04_POR_SICILIA

Obiettivo Azione	Descrizione Azione	Titolo del progetto
A 1	Dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali per le scuole del primo ciclo	DIGITAL LAB LABORATORIO MULTIMEDIALE A BAGLIO LABORATORIO SEGRETERIA LABORATORIO MULTIMEDIALE A TORREGGIANO LABORATORIO MULTIMEDIALE A CUOCO
B 1.A	Laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base nelle istituzioni scolastiche del I ciclo - Matematica e scienze	SCIENTIFIC LAB BAGLIO SCIENTIFIC LAB TORREGGIANO SCIENTIFIC LAB FANCIULLI SCIENTIFIC LAB CUOCO SPERIMENTANDO
B 1.C	Laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base nelle istituzioni scolastiche del I ciclo - Musica	MUSI...CANTO

L'istituto ha ricevuto l'approvazione per il bando 7667 – 15/06/2010 – FERS II (C) POIN – Energie rinnovabili e Risparmio energetico relativo a:

1 Interventi per il risparmio energetico	C1-1 ISOLAMENTO TERMICO DELL'INVOLUCRO EDILIZIO - progettazione dell'isolamento termico dei principali elementi dell'involucro edilizio: solai, pareti opache, serramenti, strutture di copertura.
2 Interventi per garantire la sicurezza degli edifici scolastici	C2-1 ADEGUAMENTO IMPIANTI ELETTRICI - Progetto di adeguamento degli impianti relativamente ai vari ambienti scolastici.

Progetti MIUR- Regione Sicilia

L'Istituto partecipa al progetto **Rete 3** (I. C. Nosengo, I. C. De Gasperi, Media Mazzini), organizzato dall'Osservatorio di area Marsala - Petrosino sul fenomeno della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo, in accordo tra MIUR e Regione Siciliana, allo scopo di promuovere il conseguimento di più elevate competenze/abilità di apprendimento nella letto-scrittura e nel calcolo degli alunni disabili e degli alunni che si trovano in una condizione di rischio e marginalità sociale.

Progetti regionali

L'Istituto è tra i partecipanti dei seguenti **Progetti POR**:

- **RegolaMente in Rete**
- **I Pupi a scuola di Legalità**

che si propongono temi di legalità.

Progetti finanziati con il Fondo d'Istituto

L'Istituto, per favorire l'apprendimento di tutti gli alunni, organizza progetti extracurricolari finanziati con il F.I.S. relativi a diverse tematiche:

- Potenziamento con latino, per la scuola secondaria di I° grado – classi terze
- Inglese - Trinity, per la scuola primaria (II e III grade) e secondaria di I° grado (III-IV grade)
- Patentino del ciclomotore, per la scuola secondaria di I° grado- classi terze
- Psicomotricità/ ambiente/ed. stradale/ inglese, per gli alunni di anni cinque della scuola infanzia statale e regionale
- Recupero dei debiti d'italiano e matematica, per la scuola primaria e secondaria di I° grado, alunni particolarmente svantaggiati.
- Integrazione e Supporto linguistico per alunni stranieri: Italiano come L2, per la scuola primaria e secondaria di I° grado.
- Sport , per alunni di primaria.
- Ambiente, per alunni di scuola primaria e secondaria di I° grado.
- Musica/ teatro, manifestazione fine ciclo, per la scuola primaria e secondaria di I° grado.
- Storia e archeologia: scopri il tuo territorio con la partecipazione alla settimana della cultura, per la scuola primaria e secondaria di I° grado.
- Scuola a domicilio.

➔ **PROGETTO D'ISTITUTO DSA 'INSIEME PER AIUTARLI'**

Per affrontare i Disturbi dell'Apprendimento con una didattica per tutti

Il progetto si propone di:

- **diffondere informazioni ai Genitori sui DSA**
- **monitorare l'eventuale presenza di alunni "a rischio" DSA** già nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, nelle classi prime della primaria, con la somministrazione di protocolli di indagine
- **sensibilizzare le istituzioni sanitarie locali** sulle problematiche presenti nella scuola
- effettuare nella scuola una valutazione rispetto alla **effettiva necessità di invii ai Servizi Sanitari**
- **fornire agli alunni con diagnosi di DSA strumenti atti a favorire il successo scolastico**, in termini di sussidi informatici specifici e di tecniche didattiche mirate
- **aumentare la competenza del personale docente riguardo ai DSA**, attraverso momenti di formazione e sensibilizzazione
- **creare una rete tra scuole del territorio.**

I Progetti in dettaglio sono contenuti nel relativo **fascicolo n° 5** che ne illustra finalità, obiettivi, responsabilità, attività, tempi di realizzazione, strumenti di verifica delle competenze acquisite dagli allievi partecipanti e modalità di rilevamento per la valutazione del singolo progetto.

Progetti integrati al curricolo d'intesa con Enti esterni

L'istituzione scolastica e gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze:

FAVORISCONO



ATTIVITA' SCOLASTICHE INTEGRATE ED EXTRASCOLASTICHE

CONSENTONO



L'USO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI ED EXTRASCOLASTICHE E DELLE ATTREZZATURE ANCHE IN ORE EXTRASCOLASTICHE

Per realizzare la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile.

Progetti finanziati da Enti Esterni

Nell'Istituto si attuano svariate attività e progetti, sia curricolari che extra – curricolari che sono finanziati con fondi esterni alla scuola, ma concordati al suo interno. I curricoli saranno, pertanto, potenziati da tali attività e progetti che rappresentano una notevole risorsa culturale e sociale relativi a diverse tematiche:

Titolo	Destinatari	Attività	Ente
"A scuola dall'ape"	Tutti gli alunni	Educazione ambientale e alimentare	Privato
Laghi vivi nelle scuole e Crescere mangiando	Alunni di 2° media	Educazione alimentare	Ass. reg. agricoltura e foreste SOAT 121 Petrosino
La prevenzione primaria per le dipendenze patologiche	alunni primaria e secondaria	Prevenzione alcool, fumo,	ASP n° 9 dott. Sparago
Sportello ascolto	Tutti gli alunni	Servizio di psicologia	ASP
Frutta a scuola	Alunni primaria	Educazione alimentare	MIUR- PON-FESR
Sport	Alunni scuola Secondaria	Educazione motoria	MIUR
Sport	Alunni scuola Primaria	Educazione motoria	CONI
Musica e canto- Bottega Sonora	Alunni scuola primaria	Educazione musicale	Privato
City Camp	Tutti gli alunni	Stage estivo in lingua inglese	ACLE
Cittadini corretti	Alunni Infanzia e Primaria	Educazione stradale	CSA
- Festa di Natale - Aggiungi un posto a tavola - Lo sviluppo della psicomotricità - Nuotando	Alunni Infanzia Regionale	Danza – Nuoto – Natale - Psicomotricità	Regione Sicilia
Topografia	Alunni scuola Secondaria	Orientamento in entrata e Educazione ambientale	Istituto per Geometri 'Accardi' di Petrosino
Patentino a scuola	Alunni scuola Secondaria classe 3°	Educazione stradale con i Vigili Urbani	CSA
Incontro con l'autore	Tutti gli alunni	Lettura, incontro e dibattito con l'autore	Libreria Mondadori
Le emozioni della strada	Alunni scuola Secondaria		Associazione Misericordia Petrosino
Medicina scolastica	Alunni 1° e 5° primaria	Prevenzione igiene orale	ASP
La matematica è dietro l'angolo	Alunni 5° primaria	Diffusione della cultura e dell'innovazione tecnologica: impariamo le scienze per conoscere e divertirci	Regione Sicilia CNR Palermo
Vividaria	Alunni scuola primaria	promozione della conoscenza del ruolo fondamentale svolto dalle piante nel mantenimento degli equilibri climatici e della salute dell'atmosfera	FEDERPARCHI

Il fascicolo relativo alla progettualità nell'Istituto è **allegato** n° 3 al presente documento.

Criteria per il raccordo con gli ENTI LOCALI

I rapporti fra la nostra Scuola e gli Enti Locali territoriali sono improntati alla collaborazione allo scopo di:

- mettere a disposizione delle scuole personale vario, personale per assistenza ai soggetti con handicap ecc...;
- realizzare un impiego efficace ed integrato delle risorse finanziarie che gli EE.LL. devono mettere a disposizione delle scuole;
- promuovere un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive, culturali e sociali di interesse generale;
- promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse umane e professionali.

Criteria e modalità di raccordo e collaborazione con Organismi associativi (pubblici e privati) che sul territorio operano nel settore educativo.

L'Istituzione scolastica promuove in ogni forma possibile il raccordo e la collaborazione con le Associazioni culturali, sportive e sociali del territorio allo scopo di:

- mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative più ampie;
- valorizzare le competenze professionali di quanti operano all'interno delle Associazioni;
- valorizzare l'opera di volontariato dell'associazionismo.

Criteria per la stipula di accordi e/o intese con altre Istituzioni

Per raggiungere gli obiettivi previsti dal Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituzione scolastica può stipulare accordi, intese e convenzioni con altre scuole per:

- promuovere un pieno utilizzo delle risorse a disposizione di ogni Istituzione scolastica;
- promuovere scambi e incontri fra le scolaresche;
- promuovere la collaborazione in reti telematiche tra scuole diverse.

Accordi di rete tra scuole

- RE.MA.PE. – Legalità - Scuole Aperte – Dispersione
- RETE SCUOLE 'REGOLAMENTE'
- RETE SCUOLE DSA 'Impariamo ad aiutarli'

Servizi di Enti

L'Istituto Comprensivo si adopera per ampliare, migliorare e stabilizzare la collaborazione con tutte le risorse del territorio ed ha il duplice obiettivo di inserire talune di queste attività, gradualmente, nella pratica didattica ed educativa e di coordinare le finalità formative.

In particolare sono continui e costanti i rapporti con:

- POLIZIA MUNICIPALE
- A.S.L.
- AMMINISTRAZIONE COMUNALE
- ASSESSORATO PUBBLICA ISTRUZIONE
- ASSOCIAZIONI SPORTIVE, SOCIALI E CULTURALI
- ASSOCIAZIONI RELIGIOSE E DI VOLONTARIATO.

L'azione coordinata tra **Istituto Comprensivo e Comune di Petrosino** prevede, tra l'altro, la collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione finalizzata a:

Servizi di competenza dell'Ente Locale
Uso dei locali del Centro Culturale Polivalente

Il servizio mensa

Il servizio scuolabus per il trasporto alunni a scuola è supportato da un contributo delle famiglie in base al reddito. Invece per le visite di istruzione nel territorio, le famiglie contribuiscono con un pagamento di euro 2,00 per ogni singola uscita di istruzione.

10. LA VALUTAZIONE

Sistema di valutazione e monitoraggio

La **valutazione**, cioè il confronto tra i risultati ottenuti e quelli previsti, è un momento di verifica dell'intero progetto di intervento che consente, se necessario, di riequilibrarlo. Alla base della valutazione sta la centralità dell'alunno, che ha diritto ad un percorso esplicito, trasparente e condiviso.

L'ALUNNO deve aver chiaro:

PUNTO DI PARTENZA → PERCORSO → PUNTO DI ARRIVO (o dove è arrivato).

La VALUTAZIONE, dunque, ha una valenza formativa considerato che la funzione della scuola è per l'appunto, quella d'insegnare, ovvero creare intenzionalmente, progettandole, le condizioni perché l'alunno possa sviluppare atteggiamenti personali elaborando, o meglio, rielaborando cultura.

I docenti articoleranno la valutazione secondo il modello:

DIAGNOSTICA → FORMATIVA → SOMMATIVA

La **valutazione è espressa in decimi e verrà valutato il comportamento di ogni studente durante le ore scolastiche e in relazione anche alla partecipazione alle attività scolastiche fuori dalla classe.**

Anche la valutazione del comportamento è espressa in decimi e se è inferiore ai sei decimi concorre alla non ammissione all'anno successivo o all'esame conclusivo del ciclo.

I docenti, tenuto conto di quanto sopra detto, rispettando alcune condizioni preliminari utili a garantire la correttezza dell'atto valutativo, si avvalgono di:

- Stesura collegiale di una progettazione
- Prove di verifiche frequenti e differenziate
- Informazione alle famiglie sul percorso di apprendimento e sui risultati conseguiti in una verifica intermedia al fine di rilevare l'eventuale necessità di attività personalizzate.
- Registrazione costante sui documenti interni delle osservazioni effettuate.
- Strumenti di verifica: questionari, test, prove pratiche, interrogazioni, colloqui.
- Integrazione dei dati raccolti da ogni singolo insegnante con quanto rilevato dai colleghi in occasione di incontri periodici (consigli di classe, verifica e progettazione).
- Monitoraggio e valutazione dei servizi offerti dalla scuola e dall'extra-scuola effettuati con la somministrazione di griglie e questionari da parte delle FF. Strumentali.

Criteri di valutazione decimali

VOTO IN DECIMI	COMPETENZA RAGGIUNTA
10	Conosce in modo approfondito tutti i contenuti delle discipline e opera collegamenti e relazioni tra le varie conoscenze anche in relazione a problematiche complesse. Si esprime utilizzando il linguaggio specifico e critico in modo corretto.
9	Possiede in modo sicuro le abilità di base. Possiede valide capacità comunicative, operative e creative. Si esprime utilizzando il linguaggio specifico in modo corretto. Sa utilizzare le proprie conoscenze in ogni contesto
8	Conosce con sicurezza i contenuti delle discipline ed è in grado di riferirli con un linguaggio appropriato. Opera collegamenti tra le varie conoscenze in modo autonomo. Si esprime utilizzando un linguaggio corretto.
7	Possiede le abilità e le conoscenze di base e le applica in modo corretto. Conosce i vari contenuti delle discipline e li espone con un linguaggio adeguato. Possiede buone capacità organizzative e operative.
6	Conosce globalmente i contenuti delle discipline ed è in grado di riferirli in modo accettabile. Guidato, sa operare collegamenti e relazioni tra le conoscenze. Sa esporre i contenuti appresi utilizzando un linguaggio semplice.
5	Possiede conoscenze frammentarie e non riesce ad esprimere con un linguaggio adeguato i contenuti delle varie discipline.
4	Possiede conoscenze e abilità non adeguate agli obiettivi minimi e un metodo di studio disorganico.
3	E' incapace di portare a termine una consegna e non si applica allo studio.

Scala dei livelli di valutazione del comportamento

Voto	Descrittori
10	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento maturo per responsabilità e collaborazione; • Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico; • Assidua frequenza alle lezioni; • Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche; • Ruolo propositivo all'interno della classe;
9	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento maturo per responsabilità e collaborazione; • Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico; • Regolare frequenza alle lezioni; • Proficuo svolgimento delle consegne scolastiche; • Ruolo attivo all'interno della classe;
8	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento buono per regolarità e collaborazione; • Rispetto del regolamento scolastico; • Regolare frequenza alle lezioni; • Svolgimento abbastanza proficuo delle consegne scolastiche; • Ruolo positivo all'interno della classe;
7	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento non sempre responsabile e collaborativo; • Disturbo occasionale dello svolgimento delle lezioni; • Superficialità nello svolgimento delle consegne scolastiche; • Ritardi all'inizio delle lezioni pur con frequenza regolare; • Partecipazione non sempre attiva alle lezioni;
6	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento incostante per responsabilità e collaborazione; • Disturbo dello svolgimento delle lezioni segnalato sul registro di classe; • Ritardi occasionali all'inizio delle lezioni; • Discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche;
5	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento scorretto e linguaggio non sempre consono nel rapporto con i docenti, compagni e personale scolastico; • Inosservanza del regolamento scolastico tale da comportare sanzioni disciplinari (allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni); • Assenze o ritardi non giustificati, falsificazione di firme o di contenuti di comunicazioni; • Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni con note disciplinari sul registro di classe; • Svolgimento spesso disatteso dei compiti assegnati; • Comportamento poco responsabile durante i viaggi d'istruzione e le visite guidate; • Abbigliamento non sempre adeguato all'ambiente scolastico;

Valutazione del Piano dell'Offerta Formativa

Monitoraggio

L'autonomia determina un impegno del sistema scolastico sul terreno dei risultati.

Non a caso la realizzazione dell'autonomia si accompagna all'attuazione di un articolato procedimento di monitoraggio e valutazione della qualità dell'istruzione.

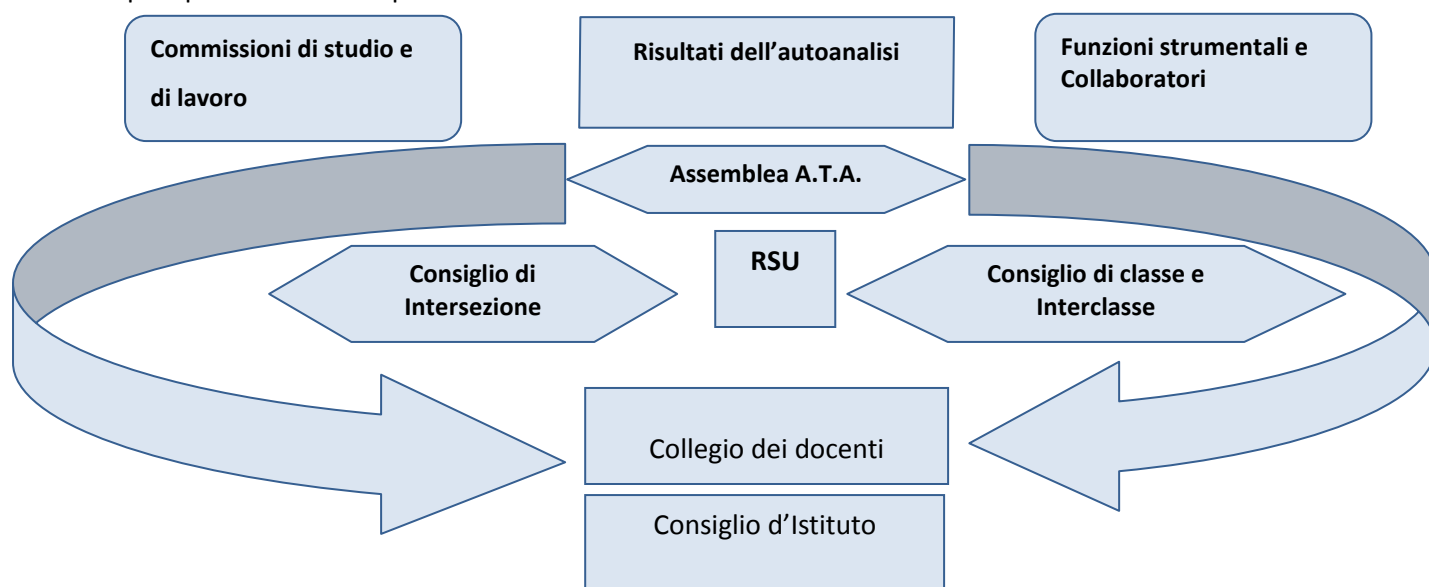
Una scuola che intende essere scuola di qualità non può non prevedere al proprio interno un servizio di valutazione e di verifica dei risultati.

La valutazione dei processi e la verifica dei risultati deve necessariamente attenersi a tutti gli aspetti del servizio scolastico, dall'area educativa a quella organizzativa ed a quella amministrativa. Tenere sotto controllo tutte le fasi dei processi di produzione ed erogazione del servizio scolastico, individuare eventuali punti d'incongruenza, scegliere le azioni appropriate per eliminare i difetti riscontrati e progettare gli interventi per il miglioramento sono le operazioni essenziali che la scuola mette in atto per tenere sotto controllo la qualità nella produzione e nell'erogazione del servizio.

Allo scopo di monitorare la qualità del servizio, l'istituto predisporrà apposite schede per raccogliere periodicamente le osservazioni che gli operatori (preside, docenti, non docenti) e utenti (genitori e ragazzi) faranno in relazione a determinati fattori di qualità: la sicurezza dei locali, la produzione delle informazioni e degli atti da parte della segreteria, l'orario delle lezioni, l'effettiva disponibilità delle attrezzature, l'attività degli organi collegiali, le modalità di programmazione, la valutazione, lo studio a casa degli allievi.

La documentazione della fase di check-up e degli eventuali interventi correttivi e migliorativi, opportunamente pubblicizzati all'interno del sistema, serviranno da guida per l'elaborazione di diversi e più funzionali modelli di gestione del servizio scolastico.

I correttivi e gli aggiustamenti sono decisi a vari livelli secondo il sistema delle relazioni sulla base degli specifici campi di pertinenze e competenze.



La scuola dell'Autonomia mira ad abbandonare la logica autoreferenziale per la dimensione della responsabilità, rispondendo ciascuno per la propria funzione e, nello stesso tempo, il personale tutto deve rispondere insieme riguardo il servizio che la scuola svolge.

L'Istituto, pertanto, si impegna, attraverso il gruppo di staff e le F.S. a praticare:

- Azioni di monitoraggio esterno degli apprendimenti e di sistema promosse dall'INVALSI
- Azioni di monitoraggio interno tramite questionari di rilevamento del livello di gradimento.

Focalizzando l'attenzione sul concetto di "customer satisfaction" si è costruito un sistema integrato di questionari da rivolgere ad alcune delle componenti interessate: DOCENTI, GENITORI, PERSONALE A.T.A., per individuare i punti forti e i punti deboli del nostro sistema, quindi, le priorità da prendere in considerazione.

La somministrazione dei questionari, alle tre componenti: docenti, genitori e personale A.T.A. avviene in coincidenza dell'ultimo periodo dell'anno scolastico, l'elaborazione statistica dei dati sarà messa a disposizione della commissione POF all'inizio del nuovo anno scolastico, affinché possa essere utile alle eventuali revisioni e progettazioni del nuovo POF.

➤ Nell'anno in corso, nella lettura dei questionari si porrà l'attenzione:

a) a livello di micro – sistema nell'ottica del sistema d'Istituto che concretizza in sé controllo, regolazione ed alimentazione della propria progettualità formativa, predisponendo un sistema informativo in grado di alimentare il sistema operativo sul piano del supporto alle decisioni e del controllo dei processi e risultati ottenuti.

b) a livello di macro – sistema nell'ottica del sistema nazionale di istruzione, in quanto strumento di accertamento della tenuta complessiva del servizio scolastico pubblico e di orientamento per la sua evoluzione.

Si intende focalizzare l'osservazione del potenziale innovativo della scuola in rapporto all'autonomia da quattro prospettive di analisi:

DICHIARATO → Che cosa si dichiara di fare?

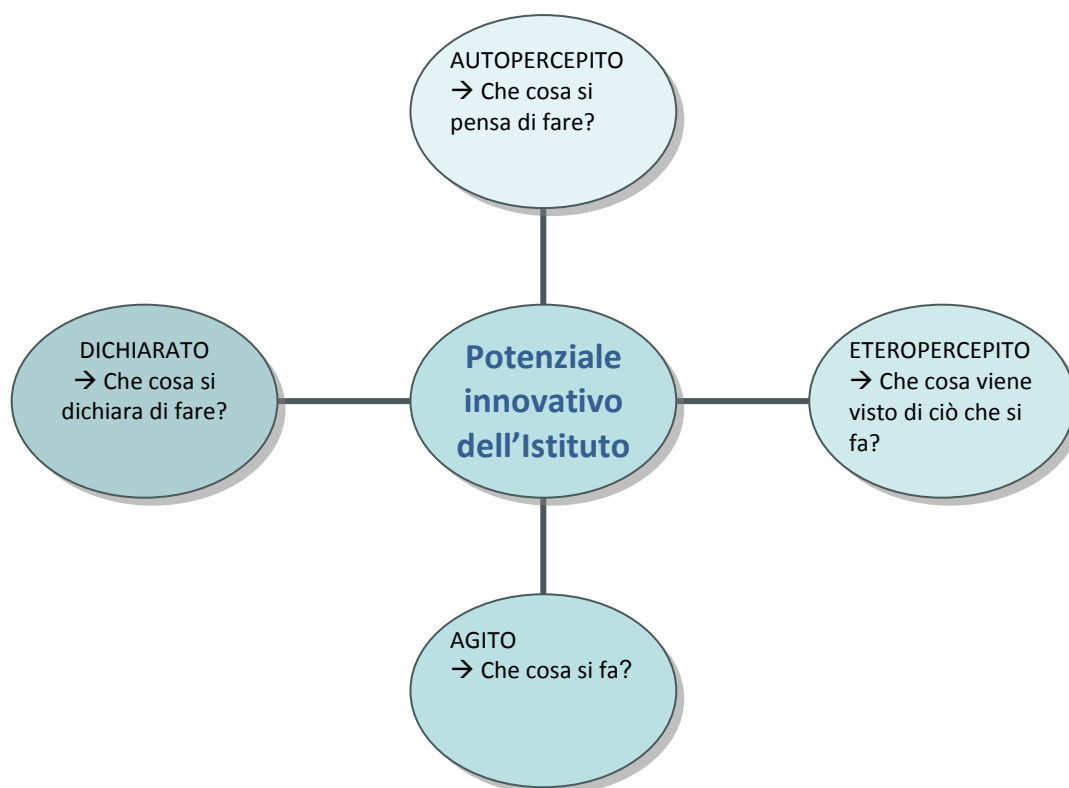
ETEROPERCEPTO → Che cosa viene visto di ciò che si fa?

AGITO → Che cosa si fa?

AUTOPERCEPTO → Che cosa si pensa di fare?

Qual è il POTENZIALE INNOVATIVO DELLA SCUOLA in relazione ai bisogni dell'utenza?

Impianto di indagine per la riflessione del Collegio Docenti:



Il fascicolo relativo al monitoraggio e alla valutazione del POF è l'**allegato** n° 6 del presente documento.

11. L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE SCOLASTICO

La formazione in servizio costituisce un indispensabile strumento per sviluppare la professionalità: può essere sviluppata dai singoli docenti a livello individuale attraverso modalità e scelte personali (internet, riviste professionali, partecipazioni a corsi e convegni, ecc).

L'Istituto ha richiesto, nel Piano Operativo Nazionale, un corso di formazione per docenti e personale della scuola relativo all'acquisizione di **Competenze Tecnologiche** di Informazione e Comunicazione: Digital ECDL full.

Inoltre, i Docenti partecipano autonomamente a percorsi di formazione dei quali portano a conoscenza il Dirigente.

Su richiesta dei docenti dei tre ordini di scuola, si ipotizza di realizzare un corso di formazione per il potenziamento delle competenze del personale in tema di **Disturbi Specifici dell'Apprendimento**.

12. I SERVIZI E LE ATTIVITA' DI SUPPORTO AL POF

Funzioni Strumentali

Per sostenere e i processi di autonomia la scuola si avvale delle Funzioni Strumentali previste dal C.C.N.L. art. 28.

AREA 1: Gestione del piano dell'offerta formativa - Resp. Coppola Vita	
1. Organizzazione e stesura del POF	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aggiornamento del POF e inserimento novità, attività, e progetti approvati nel piano annuale; ▪ Pubblicazione cartacea del POF; ▪ Elaborazione del POF sintetico entro dicembre; ▪ Definizione e gestione delle strategie per l'analisi dei bisogni dell'Istituto.
2. Valutazione interna d'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ coordinamento delle riunioni periodiche con tutte le FF.SS per l'analisi, l'attuazione, la verifica e la valutazione del piano; ▪ Predisposizione di griglie di rilevamento alunni, docenti, personale ATA e genitori. ▪ Distribuzione, somministrazione, raccolta griglie di rilevamento e lettura dei dati entro il mese di Aprile; ▪ Analisi dei test e valutazione delle attività, entro Maggio per l'autovalutazione; ▪ Stesura del documento di autovalutazione d'Istituto
3. Collabora e Coordina tutte le FF.SS.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riunioni periodiche.
AREA 2: SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI - Resp. Vita Giordano	
1. Supporto all'azione educativa- didattica dei docenti nell'anno di prova e non	<ul style="list-style-type: none"> • Controlla la funzionalità dei laboratori di informatica e linguistici; • Individua il problema e contatta il tecnico della scuola; • Acquisisce nuovo materiale informatico e provvede all'inventario e tiene il registro dei prestiti. • Rilevamento dati delle competenze attraverso scheda da far compilare ai docenti; • Griglia riepilogativa delle competenze del personale presente nell'Istituto.
2. Responsabile dei laboratori di informatica della sede centrale	
3. Organizzazione del monitoraggio delle competenze del personale	
4. Referente INVALSI	
5. Collabora con le FF.SS. area 1 e 3	
	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento on-line dati alunni; • Controllo dati piattaforma invalsi; • Estrazione delle prove; • Distribuzione agli alunni delle prove; • Convocazione docenti per spiegazione delle procedure; • Supporto ai docenti nella correzione delle maschere; • Inserimento on-line degli alunni di classe 3 secondaria per la prova nazionale; • Comunicazione al Collegio dei risultati delle prove; • Archivio della documentazione. • Riunioni periodiche.
AREA 3: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI - Resp. Lo Presti Vita	
1. Gestione delle visite guidate	<ul style="list-style-type: none"> • Predisporre la presentazione del piano annuale delle uscite didattiche o viaggi di istruzione; • Definisce il piano delle visite guidate dell'istituto, (dopo richiesta scritta dei docenti), entro il mese di ottobre, per l'inserimento nel POF; • Raccoglie e archivia il progetto della visita d'istruzione, presentato dai docenti, contenente: finalità, obiettivi (coerenti con le attività del curriculum svolto), itinerario e relazione finale • Predisporre i contatti e le prenotazioni necessarie; • Coordina le azioni conseguenti (raccolta consensi, autorizzazioni, elenchi alunni con generalità, pagamenti prima della partenza (con bollettino postale e non).
2. Continuità didattico-educativa	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Raccorda la scuola dell'Infanzia con la Primaria ▪ Raccorda la scuola Primaria con la Secondaria ▪ Supporto alla definizione del curriculum verticale ▪ Coordina e presiede le riunioni della commissione ▪ Promuove l'integrazione progettuale della scuola Primaria e Secondaria, nella prospettiva di valorizzare la dimensione verticale dell'Istituto Comprensivo ▪ gestisce le attività di continuità per organizzare un evento comune;
3. Rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> • Stesura di un protocollo per un progetto di accoglienza con le famiglie che hanno la necessità, per motivi di lavoro, di lasciare i figli a scuola prima dell'orario di ingresso; • Informazione e diffusione alle famiglie a agli studenti del Piano Formativo dell'Istituto (Progetti extracurricolari, PON, in Rete, gemellaggi ed eventi).
4. Collabora con le FF.SS. area 1 e 5	<ul style="list-style-type: none"> • Riunioni periodiche.

AREA 4: REALIZZAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI D'INTESA CON ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNI ALLA SCUOLA -

Resp. Caterina Marino (per Infanzia e Primaria) Maria Luisa Tumbarello (per Secondaria)

<p>1. Gestione delle iniziative con gli Enti esterni: Comune, Provincia, Regione, Asl.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Contattare l'Ente per la definizione delle risorse e delle attività entro il mese di Ottobre e Gennaio; • Contattare e coordinare gli insegnanti per organizzare le attività nel corso dell'anno scolastico; • Sviluppare le proposte stabilendo tempi, modalità, procedure; • Gestire le attività ed informare i docenti con relativo calendario; • Coordinamento, raccolta prodotti didattici, realizzazione di cartelloni o altro per la vision di quanto fatto nell'Istituto.
<p>2. Coordinamento e gestione delle attività di orientamento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento e gestione delle iniziative di informazione a supporto delle scelte formative in uscita dalle scuola primaria e secondaria; • Supporto alla definizione di procedure condivise relative a: <ul style="list-style-type: none"> ○ Consiglio orientativo ○ Certificazione delle competenze ○ Scheda di raccordo • Costruire contatti con gli altri ordini di scuola (Istituti Superiori e primaria paritaria) e fornire informazioni agli studenti; • Raccordarsi con gli altri docenti per una progettazione di attività in continuità • Organizzare nell'istituto una giornata- incontro (open-day) tra le famiglie, gli studenti e le varie istituzioni scolastiche, alla presenza dei docenti della scuola primaria e secondaria. • Monitoraggio e verifica di attività d'area. • Informa e organizza la partecipazione a livello provinciale e locale.
<p>3. Referente dei progetti: legalità, salute e ambiente;</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Redazione di articoli ai giornali locali per eventi più importanti dell'istituto.
<p>4. Gestione dei rapporti con i media.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riunioni periodiche.
<p>5. Collabora con le FF.SS. area 1 e 4</p>	

AREA 5: PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E GESTIONE DELLE PROBLEMATICHE.

GESTIONE DELLE PROBLEMATICHE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI.

Resp. De Vita Michele

<p>Gestione delle problematiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Contatta periodicamente i coordinatori delle classi per conoscere eventuali condizioni di disagio degli alunni e le possibili cause e ne informa il DS; ▪ Tiene aggiornati i dati delle frequenze degli alunni e ne cura la documentazione; ▪ Predisporre percorsi di recupero e monitoraggio; ▪ sviluppa, con il referente provinciale, procedure adeguate ai bisogni dell'utenza; ▪ Partecipa al progetto di rete sulla dispersione ▪ Promuove iniziative a favore degli alunni;
<p>Coordinamento delle attività degli alunni diversamente abili.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento e incontri con le famiglie, con l'Ente Com e del PEI con cadenza bimestrale; • Elabora un protocollo condiviso e vincolante per il Comune e con l'ASL; • Coordinamento con i docenti per la predisposizione dell'integrazione degli alunni H; • Verifica e documenta lo svolgimento della funzione (problemi organizzativi, soluzioni adottate e proposte innovative); • Coordina il GLIS e fa parte del GOSP.
<p>3. Collabora con le FF.SS. area 1 e 2</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riunioni periodiche.

Tutte le FF.SS. devono provvedere a emanare circolari informative relativi ai compiti assegnati, dopo aver informato il D.S. e firmare insieme allo stesso. Inoltre, secondo il principio di trasparenza, di informazione esterna e per la vision dell'istituto, devono trasferire per posta elettronica le notizie o il materiale da pubblicare alla responsabile del sito.

Il fascicolo relativo alla progettualità ed ai lavori di queste figure è **l'allegato n° 4** al presente documento.

Inoltre il Dirigente Scolastico si avvale di figure responsabili di progetti, commissioni di lavoro e laboratori individuate per dare attuazione alla realizzazione del POF.

Gestione delle risorse per l'Offerta Formativa

I fondi che il MIUR assegna all'Istituzione Scolastica vengono utilizzati:

- Per garantire il normale funzionamento amministrativo generale;
- Per garantire il funzionamento didattico ordinario dell'Istituto;
- Per realizzare i progetti specifici ai quali sono destinati, secondo quanto indicato nei piani di previsione allegati ai progetti stessi.

L'Istituto si impegna a reperire ulteriori risorse mediante la presentazione di specifici progetti, rientranti comunque in quanto già previsto dal Piano dell'Offerta Formativa, a:

- **Enti Locali**, allo scopo di integrare le dotazioni di sussidi delle scuole o per iniziative e progetti che coinvolgano scuole di diversi Comuni;
- **Enti Sovra comunali** (Provincia, Regione e Stato) per iniziative che riguardano un più vasto ambito territoriale.
- **Soggetti privati**, anche sotto forma di sponsorizzazione, interessati e/o disponibili a collaborare con la scuola per la promozione di attività culturali rivolte agli alunni, alle famiglie e ai docenti.

Ulteriori risorse possono essere reperite mediante la stipula di appositi accordi e/o convenzioni con soggetti pubblici e privati che prevedono l'erogazione di servizi da parte dell'istituzione scolastica.

Le famiglie degli alunni, secondo quanto deliberato dal Consiglio di Istituto, i Genitori contribuiscono per il MOF e per l'assicurazione con il versamento di €10,00 per alunno, possono collaborare e partecipare alla realizzazione dei progetti e contribuire alla copertura finanziaria delle spese connesse alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa limitatamente a:

- Gite scolastiche e visite guidate;
- Attività sportive;
- Attività teatrali ;
- Attività laboratoriali e materiale di facile consumo;
- Specifiche attività di arricchimento di curricolo di educazione musicale;
- Adesione a particolari attività progettuali (gemellaggio) che richiedano un consistente impiego di risorse finanziarie.

13. Allegati al POF dell'Istituto

Fanno parte integrante del presente Piano dell'Offerta Formativa i seguenti documenti:

- All. n° 1 - Regolamento d'Istituto;
- All. n°2 - Curricolo verticale;
- All. n° 3 – Calendario degli incontri scuola-famiglia e tra docenti.
- All. n° 4 - Figure responsabili di supporto al POF.
- All. n° 5 - Progetti
- All. n° 6 - Sistema di Monitoraggio e Valutazione del Piano
- All. n° 7 – Piano Valutazione Rischi.

Approvato dal Collegio Docenti con delibera n. 4 del 10 Novembre 2011
Adottato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 2 del 18 Novembre 2011